



 **Cambridge Assessment
International Education**
Cambridge International School
IT 746 SNAILY NURSERY AND PRIMARY SCHOOL

We prepare for

Cambridge

English Qualifications™


ASILO NIDO
AUT. L.R. CALABRIA 15/2003
ACCREDITATO INPS

SCUOLA DELL'INFANZIA
MIUR COD.MEC. CS1A14000V


SEZIONE PRIMAVERA
MIUR 9 AGOSTO 2007

SCUOLA PRIMARIA
MIUR COD.MEC. CS1E010005



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Indice

Introduzione	pag. 4
1. Organizzazione generale dell'Istituto.....	pag. 5
1.1 Storia	pag. 5
1.2 Come contattarci	pag. 9
1.3 Come raggiungerci	pag. 9
1.4 Il sito scolastico	pag. 8
2. Vision e mission	pag. 10
3. Contesto socio-culturale	pag 17
3.1 Superficie e popolazione	pag.18
3.2 Ambiente socio-economico	pag.19
3.3 Cultura e attività	pag.21
3.3.1 Carnevale Saraceno	pag. 22
3.3.2 La Settimana Santa	pag. 22
3.3.3 Personaggi Culturali e Religiosi	pag. 23
3.3.4 Beata Elena Aiello	pag. 23
3.3.5 Don Gaetano Mauro	pag. 23
3.3.6 Attività economiche e produttive	pag. 24
3.3.7 Livello della qualità della vita	pag. 24
3.3.8 Composizione socio-familiare	pag. 24
4. Offerta Formativa	pag. 26
4.1 Pianificazione curricolare	pag. 29
4.1.1 Riferimenti generali	pag. 30
4.1.2 Didattica Digitale Integrata Introduzione all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	pag. 31
4.1.3 Obiettivi di Processo.....	pag. 33
4.1.4 Riconoscimento e valorizzazione della diversità: La scuola del Piano dell'Inclusione e le scelte educative: PIA, PAI, PEI E PDP	pag. 34
4.2 Rapporti scuola-famiglia	pag. 43
4.2.1 Colloqui genitori-insegnanti/educatori	pag. 43
4.3 Continuità educativa	pag. 45
5. Le scuole.....	pag. 46
5.1 La struttura	pag. 46
5.2 La sezione primavera	pag. 52
5.2.1 Finalità e obiettivi	pag. 53
5.2.2 Progetto pedagogico	pag. 55
5.2.3 L'inserimento	pag. 56
5.2.4 Gli spazi	pag. 57

5.2.5 Organizzazione oraria	pag. 59
5.3 La scuola dell'infanzia	pag. 60
5.3.1 Orario di funzionamento	pag. 61
5.3.2 Le sezioni	pag. 63
5.3.3 Il Curricolo	pag. 70
5.3.4 I campi di esperienza	pag. 72
5.4 La scuola primaria	pag. 84
5.4.1 Le otto chiavi di competenze europee	pag. 84
5.4.2 L'ambiente di apprendimento	pag. 98
5.4.3 Classi e funzionamento	pag. 100
5.4.5 Il Curricolo della scuola primaria	pag. 101
5.4.6 Monte ore settimanale delle attività di insegnamento	pag. 141
5.4.7 Metodologia didattica	pag. 143
5.4.8 Personale della scuola	pag. 145
5.5 Insegnamento della Religione Cattolica.....	pag. 146
6. I progetti per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.....	pag. 155
7. Piano di miglioramento	pag. 161
8. Organi collegiali	pag. 162
8.1 Collegio docenti	pag. 163
9. Documenti fondamentali dell'Istituto	pag. 165
10. Formazione del personale.....	pag. 165
11. Collegamenti con gli enti territoriali.....	pag. 166
12. La valutazione.....	pag. 177
12.1 Valutazione e certificazione delle competenze.....	pag. 177

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la carta di identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (DPR. 8 Marzo 1999, n. 275 – LG. 13 Luglio 2015 n.107)

Il **PTOF** è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- per le attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore
- per le scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla direzione amministrativa.

Il Piano è approvato dal Consiglio di Scuola

Le quattro parole che costituiscono l'espressione Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno così interpretate.

Piano: si connota con una forte dimensione di progettualità strettamente raccordata a quelle di pianificazione e di fattibilità. Ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola (dimensione educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa). Nel PTOF non sono contenute intenzioni, ma attività ed azioni che sono avvenute, avvengono o che avverranno.

Triennale: ha una validità triennale. In caso di necessità, la scuola ha la possibilità di rivedere il documento annualmente entro il mese di ottobre.

Offerta: rimanda all'idea del dare, porgere, presentare, unitamente a proporre, scambiare, dichiarare una disponibilità anche ad ampliare l'esistente in relazione ai bisogni dei bambini che frequentano la scuola.

Formativa: il PTOF ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1. STORIA

La Scuola Paritaria Snaily nasce nel 2008 anno in cui i soci fondatori vedono concretizzarsi il loro progetto: una scuola dinamica e flessibile dove i principi montessoriani e gardneriani sono la base per la promozione dello sviluppo emotivo e intellettuale dell'infanzia e si integrano ad altre esperienze, agli studi psicopedagogici ed ai documenti programmatici più recenti.



La scuola è costituita da una Sezione Primavera che accoglie alunni dai 24 ai 36 mesi; una Scuola dell'infanzia che accoglie alunni dai 2 anni e mezzo ai sei; una Scuola Primaria.



La Snaily è l'unica scuola paritaria che, nel 2011 ha ottenuto il **Premio Nazionale “Bandiera Verde”**, per i suoi percorsi di “green education”, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio in Roma il 19/12/2011



e la menzione di merito sulla **pubblicazione “Scolastica...Mente parlando. Un percorso di legalità, qualità e merito”** edito dal **MIUR U. S. R. Calabria a.s. 2012-2013.**



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

SCOLASTICA MENTE

parlando...

un percorso di legalità, qualità e merito

Ufficio Scolastico Regionale

anno scolastico 2012/13

la scuola paritaria

I NUMERI DELLA PARITA' IN CALABRIA:
 Scuole dell'Infanzia: n. 440 con 812 sezioni
 Scuole primarie: n. 31
 Scuole secondarie di I grado: n. 11
 Scuole secondarie di II grado: n. 44

Storicamente, soprattutto le scuole dell'infanzia paritarie svolgono una importante funzione sul territorio, anche suppletiva ed integrativa dell'istruzione statale (si pensi alle scuole "parrocchiali" che per anni hanno garantito e continuano a garantire un servizio importante di sostegno alle famiglie anche in zone nelle quali lo Stato ha difficoltà ad essere presente (piccoli paesi, zone di montagna, piccole isole).

L'USR ha promosso microseminari di formazione per gestori e coordinatori della attività didattica delle scuole paritarie delle province di Cosenza, Reggio Calabria e Catanzaro (a cui hanno partecipato anche le scuole paritarie delle province di Crotone e Vibo).

36

Premiazione "Bandiera verde dell'agricoltura 2011" presso Sala Prototomica di Campidoglio di Roma per il riconoscimento alla Scuola Paritaria Infanzia e Primaria Snally di Montalto Uffugo, Cosenza.





Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria - Ufficio III

Giornata di formazione e riflessione
 con i Gestori e Coordinatori dell'attività didattica
 delle Scuole Paritarie - Infanzia - Primaria della
 Provincia di Cosenza
 dal titolo:

Conoscere per gestire la Scuola Paritaria

Programma

- Ore 9.00 - Registrazione dei partecipanti
- Ore 9.30 - Inizio lavori
- Saluto del Coordinatore dell'USR di Cosenza
- Aspetti gestionali, amministrativi e contabili**
- Dott.ssa Angela Riggio
 Direttore Coordinatore - Ufficio III - USR per la Calabria
- Problematiche organizzative e didattiche:**
- La funzione formativa**
- Dott. Domenico Torchia
 Dirigente Tecnico - USR per la Calabria
- Dott. Antonio Blandino
 Dirigente Tecnico - USR per la Calabria
- Aspetti pedagogici - didattici**
- della scuola dell'infanzia e primaria**
- Dott. Francesco Fusco
 Dirigente Tecnico - USR per la Calabria
- Comunicazione e trasmissione dei dati**
- Dibattito e Conclusioni**

E' stata ospite come **Scuola di Eccellenza Italiana** con il progetto **"Nutrilandia e l'aiuola va a scuola"**, a Milano Expo 2015, Palazzo Italia il 18/06/2015 .

LA NOMINA

■ MONTALTO Lo "Snaily" parteciperà all'Expo

Una scuola d'eccellenza

di CONCETTA VICINOTTI

MONTALTO UFFUGO - È l'Istituto Scolastico Paritario "Snaily" di Taverna di Montalto Uffugo ad essere stato nominato dal Ministero dell'Istruzione come Eccellenza Calabrese. Il Miur, infatti, ha individuato l'Istituto Scolastico, guidata dalla dirigente Erminia Scalercio, come "Eccellenza" a seguito della positiva partecipazione al concorso "La scuola per l'Expo 2015". E la "Snaily" adesso presenterà il suo progetto didattico premiato nello spazio "Vivaio Scuola" all'interno del Padiglione Italia di Expo 2015 il prossimo 18 giugno.

La Calabria, Montalto, la "Snaily", dunque, volano a Milano tra le eccellenze di tutto il mondo. L'offerta formativa della Scuola Paritaria "Snaily" è da sempre, infatti, caratterizzata da percorsi didattici nei quali i suoi piccoli alunni si misurano con progetti di forte spessore educativo, non solo nozionistico, ma soprattutto pratico. Pro-



Foto di gruppo allo "Snaily"

getti multidisciplinari che contribuiscono a formare l'alunno in un vero e proprio processo formativo che lo vede protagonista. Ultimo quello relativo a "Nutrilandia 2015", presentato lo scorso 27 maggio nella sede dell'Istituto Scolastico di Via Manzoni, iniziativa, patrocinata dal Comune di Montalto Uffugo e dall'Asp di Cosenza, nonché organizzata con la collaborazione della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) e da A.Pro.300, e che ha visto protagonista della manifestazione, la patata silana.

Le finalità del percorso didattico sono state quelle di formare ed informare i suoi alunni sull'importanza di una corretta alimen-

tazione.

Presenti all'evento "Nutrilandia 2015", oltre alla Dirigente Scolastica, agli alunni, al corpo docente e ai genitori, anche le dottoresse dell'U.O. Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Asp, Rosanna Labonia e Fiorella Falcone, l'agronomo Carmine Pisano, Mario Grillo, vicepresidente Cia Cosenza e consigliere Consorzio Ppas, il sindaco di Montalto Uffugo, Pietro Caracciolo, il vice, Biagio Paragulli, l'assessore alla cultura, sport e spettacolo del Comune montaltese, Emilio D'Acri, e l'onorevole Mauro D'Acri, che si è complimentato per la nomina dell'istituto a scuola di eccellenza.

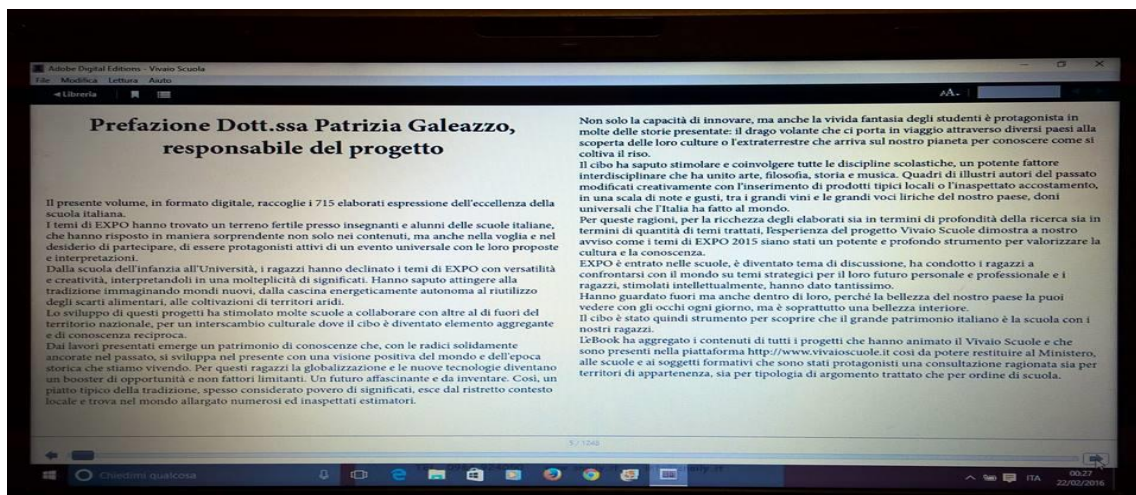
© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' presente nell' e-book che raccoglie il protagonismo di tutti progetti per expo, nazionali ed internazionali, presentati in Padiglione Italia.

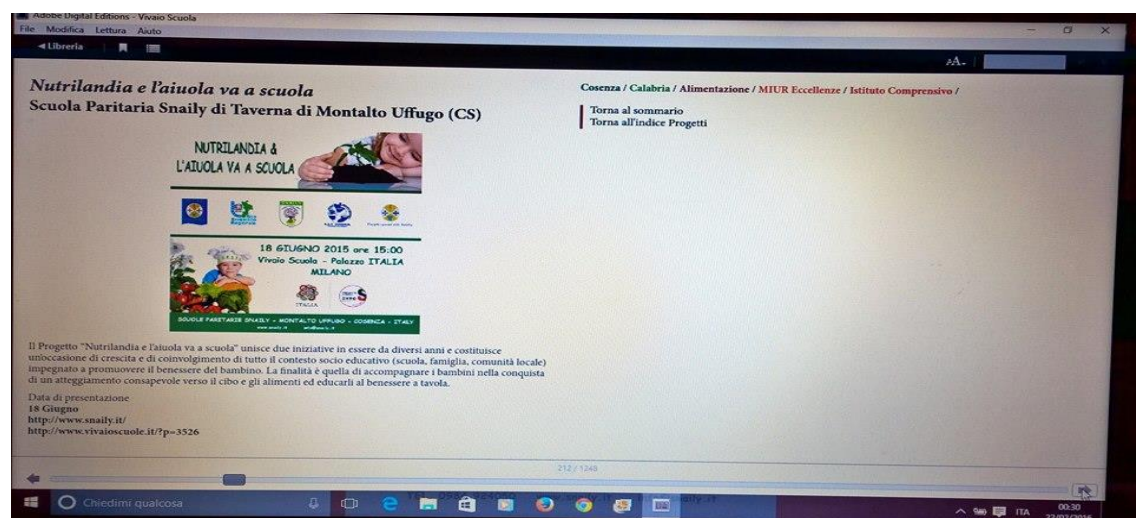


Rotary Club Milano San Siro, vedi in *Orti nelle scuole seminiamo insieme per formare i futuri cittadini*.
 Rurabilandia Fattoria Sociale Azienda Agraria "Orfanotrofo Femminile Domenico Ricciconti" di Atri, vedi in *Rurabilandia Inserimento Lavorativo, Rurabilandia Oscar Green, Rurabilandia Polizia e Rai*.
 Scuola A. Gabelli Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Lido di Venezia, vedi in *Mission (Im)Possible*.
 Scuola Audiofonetica "Fondazione Mons. Cavalleri" di Brescia, vedi in *Cibo Sano Cibo per tutti*.
 Scuola Comunale dell'Infanzia "Ferrante Aporti" di Foggia, vedi in *Il Teatrino Riciclino*.
 Scuola Dell'infanzia "I Gelsi" Istituto Comprensivo "M.M. Boiardo" di Reggio Emilia, vedi in *Da cosa (Ri)Nasce cosa*.
 Scuola Elementare G. Rodari e IAL Corso cuochi di Saronno, vedi in *Il gusto è conoscenza*.
 Scuola Enologica "G.B. Cerletti" di Conegliano (TV), vedi in *Dalle radici storiche alla proposta per una viticoltura sostenibile*.
 Scuola Europea di Varese, vedi in *KleenOil*.
 Scuola Italiana di Asmara, vedi in *Cibo Sano Cibo per tutti*.
 Scuola Paritaria Secondaria di I Grado "Cappelletti - Turco" di Colognola ai Colli (VR), vedi in *Pacha Mama*.
 Scuola Paritaria Snally di Taverna di Montalto Uffugo (CS), vedi in *Nutrilandia e l'aiuola va a scuola*.
 Scuola Primaria Paritaria "Cuore Immacolato di Maria" di Prato, vedi in *Trasportiamo il futuro S.O.S. controllo degli sprechi sostenibilità del pianeta*.
 Scuola Primaria Quasimodo di Brescia, vedi in *Alla maniera dell'Arcimbaldi*.
 Scuola Primaria di Porticino Contarina (RO), vedi in *Abbiamo riso imparando*.
 Scuola Primaria di Sala Istituto Comprensivo di Calolziocorte (LC), vedi in *Ben-Essere... in gioco*.



Scaricabile dal seguente link:

<http://www.quintadicovertina.com/doc/vivaio scuole.xhtml>



1.2. COME CONTATTARCI

Suole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snaily

Via Alessandro Manzoni –(Nilde Iotti, 21) -87040 Montalto Uffugo (Cosenza)

Ente Gestore: Associazione Snaily senza fine di lucro – C.F. 98069330789

REGISTRO IMPRESE CCIA di COSENZA Numero REA CS 198375

Codice Meccanografico Scuola dell'Infanzia: CS1A1400V

Codice Meccanografico Scuola Primaria: CS1E010005

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 16:00

È possibile contattare telefonicamente la scuola al numero Telefax: 0984924050

oppure tramite mail ai seguenti indirizzi:

info@snaily.it

snailyassociazione@pec.it

La scuola si trova in via Alessandro Manzoni–(Nilde Iotti, 21) – Taverna di Montalto Uffugo (CS). È raggiungibile in auto, con lo scuolabus del Comune di Montalto Uffugo (CS) con l'autobus di linea delle Ferrovie della Calabria .



1.4. IL SITO SCOLASTICO

www.snaily.it

2. VISION E MISSION



Il modello pedagogico si ispira alle esperienze di **John Dewey**, secondo il quale ***“We learn what we live”*** (impariamo quello che viviamo), che intende la scuola come il luogo che «diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un’interazione continua con altre occasioni di esperienza al di fuori delle mura della scuola» L’ambiente scolastico è un “ambiente speciale”, caratterizzato da compiti e funzioni ben precisi. Innanzi tutto, essa ha il compito di “sezionare” le culture più complesse, frazionandole, così da renderle più facilmente accessibili, perché la loro assimilazione è in questo modo graduale. La scuola Snaily è aperta al mondo esterno, è il luogo della sperimentazione, dei laboratori, dell’apprendere facendo: una scuola fatta di attività che sono ad un tempo intellettuali e pratiche, lontana dal metodo trasmissivo che vede l’alunno come un “vaso” da riempire, come un ricettore passivo di nozioni, essa è un soggetto attivamente partecipe al suo processo di crescita e di apprendimento.

Il perno della relazione di insegnamento apprendimento non è il maestro colui che trasmette conoscenze intellettualistiche e nozionistiche per imporre certe idee al fanciullo o per formare in lui certi abiti, ma l’alunno, con i suoi interessi e i suoi bisogni.

Il maestro è a scuola come membro della comunità per selezionare le influenze che agiranno sul fanciullo e per assisterlo convenientemente a reagire a queste influenze.

Obiettivo è quello di valorizzare il metodo dell'intelligenza creativa modellata sul principio dell'indagine (e quindi sulla scienza) e quello rivolto a promuovere un incremento, insieme ideale e operativo, del principio di democrazia».

La Scuola ha il compito di «eliminare il più possibile i caratteri dell'ambiente esterno che non sono degni di influenzare le abitudini mentali, purificando così l'ambiente dell'azione», cercando di scegliere gli strumenti e i metodi migliori per il suo intervento educativo, «è compito dell'ambiente scolastico equilibrare i diversi elementi nell'ambiente sociale, e provvedere a che ogni individuo abbia la possibilità di sfuggire alle limitazioni del gruppo sociale nel quale è nato, e di venire in contatto vivo con un ambiente più largo».

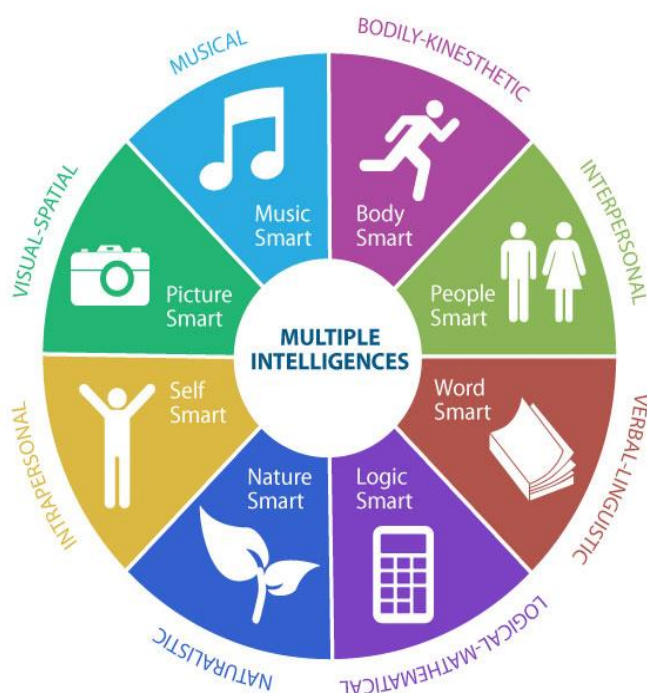
In altre parole, è necessario compensare eventuali disagi ambientali offrendo ad ogni soggetto un'ampia gamma di occasioni d'incontro, di scambio, di partecipazione. D'altra parte, l'ambiente sociale «è veramente educativo nei suoi effetti solo fin dove l'individuo partecipa e condivide un'attività comune.

Dando il suo contributo nell'attività associata l'individuo fa suo lo scopo che la promuove, si familiarizza con i metodi e il contenuto di questa attività, acquista l'abilità necessaria ed è pervaso dalla sua carica emotiva».



L'intelligenza è lo 'strumento' mediante il quale l'individuo si adatta al mondo esterno. Di conseguenza, se la scuola si propone di coltivare l'intelligenza, occorre inviti ad osservare il mondo esterno, ponendo l'apprendente di fronte a problemi autentici che chiedono di essere risolti (learning by doing; Dewey 1910).

Gran parte di questi concetti sono contenuti nella formulazione di intelligenza di **Howard Gardner**: "risolvere problemi o fabbricare prodotti che sono valorizzati nella comunità di appartenenza" (1983; 1999a). Sia J. Dewey che H. Gardner recuperano l'adagio latino: "Non scholae sed vitae": l'insegnante affianca lo studente, senza sostituirvisi, lo stimola all'analisi, a collegare informazioni nuove con quelle già acquisite, a formulare ipotesi, a verificarle, e al limite, se sono valide, ad immaginarne un'estensione oltre il contesto immediato.



Ogni individuo, secondo Gardner, possiede una pluralità di intelligenze (logico-matematica, linguistico-verbale, visivo-spaziale, kinestesica, musicale, interpersonale e intrapersonale), ognuna delle quali è preposta all'elaborazione di determinate informazioni e abilità chiave. Le intelligenze multiple sono considerate innate, ma per un corretto sviluppo esse devono essere adeguatamente stimolate ed è molto importante che ciò avvenga sin dai primi anni di vita e che il bambino impari a potenziare tutte le sue "intelligenze".

L'indirizzo internazionale della Scuola Snaily si prefigge l'obiettivo di offrire un'educazione multilingue: **INGLESE, SPAGNOLO E TEDESCO**, in modo che l'eccellenza sia accompagnata ad un altissimo livello di innovazione, unito alla conoscenza verso il patrimonio culturale ed i valori propri e di altri Paesi.



I bambini sono da subito messi a contatto con le lingue comunitarie grazie ad un ambiente ricco di stimoli linguistici e ad uno staff di insegnanti specialisti che, anche attraverso le uscite didattiche e le numerose attività di **laboratorio** (quali informatica, musica, teatro, arte, sport ed educazione all'ambiente), sviluppano in loro curiosità e voglia di far proprio questo mezzo veicolare.

Per una gestione armonica delle attività della scuola è necessario alcune materie sono presentate da più insegnanti, i cui profili intellettivi si integrano.

La Snaily è la prima Scuola del sud Italia, registrata e riconosciuta dal **Dipartimento dell'Università di Cambridge Assessment International Education**, con codice internazionale IT 746, (insieme per la provincia di Cosenza al Liceo Classico Statale "Bernardino Telesio", al Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" e all'IIS "Lucrezia della Valle"). Tutte le classi di scuola Primaria 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ seguono le **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** ed il **Programma Cambridge Pathway** (matematica, scienze in inglese ed L2), con docenti Madrelingua, secondo i programmi internazionali Cambridge Assessment coordinati con quelli nazionali



https://www.cambridgeinternational.org/why-choose-us/find-a-cambridge-school/?Location=Italy&City=Cosenza&fbclid=IwAR1gFfRYujhLXftygG_dAu5skCjUVL7hGpEZAtMWN8xdq4rrt48Bzql-ePg



La Snaily si caratterizza per l'attuazione del cosiddetto **"modulo stellare"** in cui una docente tutor è coadiuvata da altri specialisti di lingua inglese, tedesca e spagnola, Cambridge Assesment, scienze motorie, tecnologia e informatica, insegnamento della religione cattolica e dalle docenti di sostegno per gli alunni diversamente abili.



A tal fine ha sottoscritto un protocollo di intesa con il **"Centro riabilitativo autismo Lucrezia"**, responsabile sanitaria dott.ssa Angela Giaquinta, polo d'eccellenza che lavora attraverso l'attuazione dei programmi terapeutici misurati con il **protocollo internazionale dell'Aba**, studio americano che consente di raggiungere gli obiettivi prefissati per la riabilitazione-educazione del disturbo autistico, così come consigliato anche dalla società di Neuropsichiatria infantile italiana".

La Scuola Paritaria Snaily è **sede di Tirocinio** per i futuri docenti laureandi in Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione, TFA/PAS e Sostegno in quanto convenzionata con **l'Università degli Studi della Calabria (UNICAL)** e la **Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA)** di Roma.



LUMSA
UNIVERSITÀ



LE LINEE DI INDIRIZZO (VISION) della nostra Scuola sono:

REALIZZARE UNA SCUOLA INCLUSIVA: che valorizzi la storia personale e le peculiarità di ciascun alunno, valorizzando la diversità come risorsa e come opportunità di crescita per tutti.

REALIZZARE UNA SCUOLA PARTECIPATA: che attraverso la collaborazione con le altre agenzie educative, contribuisce alla maturazione globale della personalità degli alunni.

REALIZZARE UNA SCUOLA ACCOGLIENTE: come luogo di vita sociale e presidio di legalità presupposto per ogni significativa acquisizione dei saperi.

REALIZZARE UNA SCUOLA CHE DIALOGA: che collabora con gli enti locali, le famiglie e le altre istituzioni scolastiche per un'offerta formativa dinamica e sempre attuale.

REALIZZARE UNA SCUOLA CHE EDUCA mettendo al centro del percorso formativo l'alunno, le sue esigenze e le sue aspettative per il futuro. A tali principi fondamentali si ispirano le finalità del processo formativo visto con una forte connotazione di continuità tra i due ordini di scuola.



FINALITA' (MISSION) La scuola promuove:

- L'educazione integrale della personalità degli alunni attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze di tipo disciplinare ed interdisciplinare; potenziando le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana e alle lingue straniere (inglese, tedesco, spagnolo) e le competenze matematiche e scientifiche.
- L'acquisizione di un personale e proficuo metodo di studio attraverso la valorizzazione delle attitudini personali.
- L'acquisizione di competenze creative ed espressive anche padroneggiando una molteplicità di linguaggi sempre in maniera critica e attiva.
- L'acquisizione di una conoscenza attiva e critica attraverso la costruzione di significati, nessi logici, concetti sfruttando sempre l'esperienza diretta.
- La crescita sociale attraverso la responsabilizzazione dei ragazzi, l'acquisizione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva e responsabile, attraverso l'acquisizione di comportamenti di solidarietà, il rispetto dei diritti umani.

L'educazione alla convivenza attraverso l'acquisizione di una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione delle diversità individuali. Tali finalità per ogni ordine di scuola si traducono in traguardi formativi grazie alla programmazione dei docenti nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle aree disciplinari per la Scuola Primaria.

Al termine della scuola primaria tali traguardi individuati culminano in una certificazione delle competenze acquisite da ogni singolo alunno.



3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il Comune di Montalto Uffugo (CS) per la sua posizione geografica si pone come naturale prosecuzione dell'area urbana dell'asse Cosenza–Rende e negli ultimi anni ha risentito di profondi cambiamenti a livello economico: si è passati da una realtà prettamente agricola ad uno sviluppo artigianale, commerciale ed imprenditoriale, determinando inoltre un notevole incremento dell'attività edilizia. Sono presenti: stabilimenti di lavorazione del legno, della ceramica e di produzioni di tegole e mattoni, fabbriche di gesso, ceramiche e cotto e non da ultimo, un grande centro commerciale che richiama persone anche dai territori limitrofi. Scarsamente sviluppati sono il turismo e le attività di servizi alle imprese ed alle persone. Il turismo esistente è caratterizzato da una forte stagionalità ed è legato soprattutto alla presenza degli emigranti nel periodo estivo. Il crescente processo di urbanizzazione, tutt'oggi in fermento nella zona valliva, la presenza dello svincolo dell'autostrada SA-RC, di due scali ferroviari (Acri–Bisignano-Luzzi e Montalto-Rose), la S.S. 19 e la S.S. 564, evidenziano per l'area una dotazione infrastrutturale medio-alta relativamente all'accessibilità esterna. I servizi di trasporto privato garantiscono il collegamento con le diverse aree limitrofe interne, favorendo gli scambi e gli accessi alla nuova rete d'organizzazioni sociali e produttive sviluppatasi a valle.



3.1 Superficie e popolazione



Taverna di Montalto Uffugo (CS)

MONTALTO UFFUGO è una cittadina di 19.031 abitanti; conta n.12 frazioni, oltre al centro storico, ed ha una superficie di 78,43 Km^q.

Il suo territorio è prevalentemente collinare e si sviluppa, in direzione est-ovest, dal fiume Crati alla catena costiera appenninica. Il capoluogo, Cosenza, dista 20 Km; l'Università della Calabria, nel limitrofo Comune di Rende, 15 Km; il Mar Tirreno, la Sila e il Mar Ionio si raggiungono, rispettivamente, in 30, 40 e 60 minuti d'auto.

Montalto è sede della Comunità Montana "Media Valle Crati" e del Distretto Scolastico n. 22; Ospita l'Ufficio zonale del Lavoro, l'Ufficio Distrettuale delle Imposte, il Giudice di Pace, Comando Stazione Carabinieri, Distretto Sanitario "Media Valle Crati" Taverna, poliambulatorio presso Palazzo Municipale Montalto centro.

Il suo territorio si pone come naturale crocevia della Media Valle del Crati, estesa nella parte centro-settentrionale della provincia di Cosenza e costituita da diversi Comuni con una distribuzione non omogenea della popolazione: Montalto Uffugo, Bisignano, Cerzeto (Qana), Lattarico, Luzzi, Rota Greca, San Benedetto Ullano (Shën Benedhiti), San Martino di Finita (Shën Murtiri) e Torano Castello con una popolazione complessiva di 55.658 abitanti.

Un elevato grado d'urbanizzazione si registra intorno ai comuni di Bisignano (10.487) e Luzzi (9.997), i quali sono collegati ad un'area urbana consolidata; alcune fasce nei Comuni montani interni, si configurano come aree deboli, le rimanenti municipalità non superano i 5 mila abitanti, ma nel complesso il territorio non appare come un'area marginalizzata. Si registra una variazione percentuale positiva della popolazione (circa il 5%) nei Comuni di Bisignano, Lattarico e Torano Castello. L'unico Comune che supera questo valore è Montalto Uffugo con il 19,09%, mentre Cerzeto con 1.257 abitanti (-14%) e Rota Greca con 1.197 ab. (-7,2%) hanno registrato una variazione percentuale negativa; in percentuale minore o invariata resta S. Benedetto Ullano (- 1.8%).

3.2 Ambiente Socio-Economico

L'intensità dei flussi migratori è conseguente alle profonde trasformazioni economiche, culturali e sociali ed interessa particolarmente Montalto Uffugo.

Il Comune di Montalto Uffugo (CS) per la sua posizione geografica si pone come naturale prosecuzione dell'area urbana dell'asse Cosenza–Rende e negli ultimi anni ha risentito di profondi cambiamenti a livello economico: si è passati da una realtà prettamente agricola ad uno sviluppo artigianale, commerciale ed imprenditoriale, determinando inoltre un notevole incremento dell'attività edilizia. Sono presenti: stabilimenti di lavorazione del legno, della ceramica e di produzioni di tegole e mattoni, fabbriche di gesso, ceramiche e cotto e non da ultimo, un grande centro commerciale che richiama persone anche dai territori limitrofi. Scarsamente sviluppati sono il turismo e le attività di servizi alle imprese ed alle persone. Il turismo esistente è caratterizzato da una forte stagionalità ed è legato soprattutto alla presenza degli emigranti nel periodo estivo. Il crescente processo di urbanizzazione, tutt'oggi in fermento nella zona valliva, la presenza dello svincolo dell'autostrada SA-RC, di due scali ferroviari (Acri–Bisignano-Luzzi e Montalto-Rose), la S.S. 19 e la S.S. 564, evidenziano per l'area una dotazione infrastrutturale medio-alta relativamente all'accessibilità esterna. I servizi di trasporto privato garantiscono il collegamento con le diverse aree limitrofe interne, favorendo gli scambi e gli accessi alla nuova rete d'organizzazioni sociali e produttive sviluppatasi a valle.

Il suo territorio si pone come naturale crocevia della Media Valle del Crati, estesa nella parte centro-settentrionale della provincia di Cosenza e costituita da diversi Comuni con una distribuzione non omogenea della popolazione: Montalto Uffugo, Bisignano, Cerzeto (Qana), Lattarico, Luzzi, Rota Greca, San Benedetto Ullano (Shën Benedhiti), San Martino di Finita (Shën

Murtiri) e Torano Castello. I dati ISTAT al 1° gennaio 2011 indicano una popolazione complessiva di 55.658 abitanti di cui 20.844 risiedono a Montalto Uffugo.

Un elevato grado d'urbanizzazione si registra intorno ai comuni di Bisignano (10.487) e Luzzi (9.997), i quali sono collegati ad un'area urbana consolidata; alcune fasce nei Comuni montani interni, si configurano come aree deboli, le rimanenti municipalità non superano i 5 mila abitanti, ma nel complesso il territorio non appare come un'area marginalizzata. Si registra una variazione percentuale positiva della popolazione (circa il 5%) nei Comuni di Bisignano, Lattarico e Torano Castello. L'unico Comune che supera questo valore è Montalto Uffugo con il 19,09%, mentre Cerzeto con 1.257 abitanti (-14%) e Rota Greca con 1.197 ab (-7,2%) hanno registrato una variazione percentuale negativa; in percentuale minore o invariata resta S. Benedetto Ullano (- 1.8%). L'intensità dei flussi migratori è conseguente alle profonde trasformazioni economiche, culturali e sociali ed interessa particolarmente Montalto Uffugo.

Il tasso di natalità dei minori con età compresa tra 0 e 3 anni è di c.a. 10,03 bambini ogni 1000 abitanti. Il tasso di disoccupazione evidenzia dati non omogenei, in alcuni Comuni più interni tocca picchi particolarmente elevati. Notevole preoccupazione desta la disoccupazione giovanile; secondo i dati ISTAT (2011), il tasso di disoccupazione del territorio risulta essere mediamente intorno al 20% quello maschile e circa il 34% quello femminile. Emerge che l'età media della popolazione è del 39.9%, il 54% della popolazione risulta coniugata contro il 40,7% che è invece celibe/nubile. Il 4,4% sono vedovi/e mentre lo 0,8% è costituito da divorziati/e.



3.3 Cultura e attività



Il patrimonio culturale della zona è valorizzato dalla presenza di profonde radici storico-culturali e religiose. Di grande rilevanza sono: le aree archeologiche, le risorse architettoniche, i centri storici al cui interno si può notare l'esistenza di attività artigianali di antica tradizione (mastri sedai, mastri liutai, ecc.), e di Musei della cultura contadina e del Musicista Ruggiero Leoncavallo.



All'indomani dell'Unità d'Italia, trascorse 6 anni dell'infanzia a Montalto (ove il padre era venuto come giudice) **Ruggiero LEONCAVALLO**; nel 1865 assistette al fatto di sangue che gli ispirò poi *"Pagliacci"*; sempre legato sentimentalmente al paese, Leoncavallo divenne cittadino onorario nel 1903

FESTIVAL INTERNAZIONALE
"R. Leoncavallo"

3.3.1 Carnevale Saraceno

Durante il periodo di Carnevale, Montalto rievoca in chiave grottesca la vittoria conseguita dai montaltesi nel 902 sulle truppe del sanguinario Ibrahim; con un corteo di grosse maschere di cartapesta animate che percorrono le vie del paese per arrivare in Piazza E. Bianco dove si fa rivivere la battaglia combattuta a colpi di scimitarre. Il Carnevale Saraceno si rinnova ogni anno perché dopo la presentazione le maschere vengono bruciate.



3.3.2 La Settimana Santa

La turba rievocazione dell'arresto di Gesù. Nella notte tra il Giovedì e il Venerdì Santo una schiera di uomini e giovinetti, al suono malinconico e lugubre di una tromba, un tamburo e una grancassa cantano nenie fino a tarda notte per le vie del paese. Il Sabato Santo vengono portate in processione, con grande partecipazione del popolo, le statue di cartapesta che rappresentano i vari momenti della Via Crucis.



3.3.3 Personaggi Culturali e Religiosi

All'inizio del XVII sec. fu fondata dal filosofo e astronomo **Foscarini** una Accademia, detta degli Inculti nata un secolo dopo e conseguì fama europea. **Paolo Antonio Foscarini** (Montalto Uffugo, 1565 circa – Montalto Uffugo, 10 giugno 1616) è stato uno scienziato e religioso italiano. Autore, nel 1615, della *Lettera sopra l'opinione de' Pittagorici, e del Copernico, della mobilità della terra e stabilità del sole*, nella quale affermava la verità dell'interpretazione eliocentrica di Niccolò Copernico, il suo libro fu condannato nel 1616 dalla Chiesa cattolica.



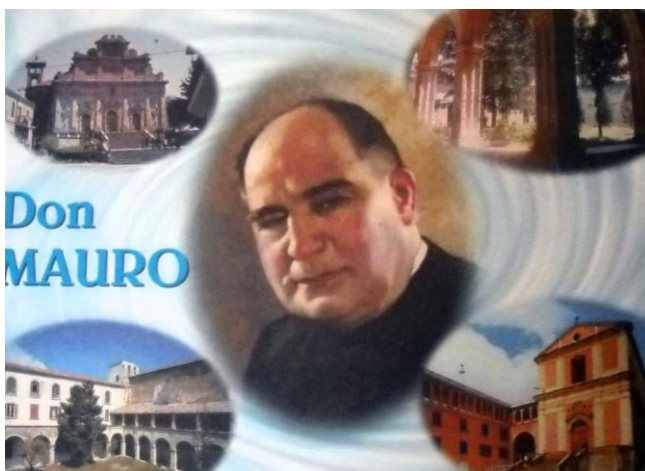
3.3.4 Beata Elena Aiello

Montalto Uffugo, Cosenza, 10 aprile 1895 – Roma, 19 giugno 1961

Festa: 19 Giugno

Fondatrice delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Nacque a Montalto Uffugo nel 1895 e fin da piccolissima mostrò un'attenzione particolare per il messaggio evangelico. Rimasta orfana di madre si diede da fare per aiutare la famiglia, ma la sua chiamata sembrava essere quella alla vita religiosa nelle Suore del Preziosissimo Sangue. Entratavi come

novizia, però, si ammalò gravemente tanto che la congregazione non la ritenne più idonea e la rimandò a casa pensandola prossima alla morte. Invece Elena ebbe un'apparizione di Gesù: le disse che sarebbe stata risanata, ma il Venerdì Santo di ogni anno avrebbe portato sul suo corpo i segni della Passione. E così avvenne: per il resto della vita nel giorno della morte di Gesù avrebbe sudato sangue e sperimentato le stigmate; segni che poi puntualmente scomparivano ogni Sabato Santo. Questa esperienza la spinse a dare vita a Cosenza a una nuova congregazione religiosa, l'Istituto delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo. Nelle regole indicò la Passione di Gesù come riferimento spirituale e la carità testimoniata nella sua terra da san Francesco da Paola come orizzonte quotidiano. Morì nel 1961 a Roma dove si era recata per aprire una nuova casa.



3.3.5 Don Gaetano Mauro

Fondatore dell'ordine religioso degli Ardorini. Nacque nel 1888. Ancora giovanissimo fu indirizzato alla vita ecclesiastica e fu ordinato sacerdote il 14 luglio 1912. Fu parroco di Montalto e decano della collegiata di Santa Maria della Serra. Durante la prima guerra mondiale fu chiamato al fronte come

cappellano militare a Viscone del Torre (Gorizia). In seguito ritornò a Montalto dove fondò l' "Ardor", un'associazione di sacerdoti e laici che aveva come scopo l'assistenza religiosa, sociale e culturale dei più poveri. Nel 1928, insieme ad alcuni collaboratori, fondò una congregazione di catechisti rurali che nel 1943 fu chiamata Congregazione dei Pii Operai Catechisti rurali.

Morì nel 1969.

3.3.6 Attività economiche e produttive.

Le attività economiche presenti sul territorio sono molto varie e legate al settore agricolo, a quello dell'artigianato e della piccola industria. Sono presenti alcune attività attinenti al settore manifatturiero (lavorazione ferro, arte orafa, ceramica e falegnameria) e dell'edilizia. Discreta è anche l'attività pastorizia collegata alla produzione casearia che alimenta il mercato locale ed extra-regionale. La fertilità del terreno favorisce anche la coltivazione delle piante d'ulivo e di fico, infatti, quasi tutti i Comuni ricadono nell'area di produzione dell'olio extra-vergine Bruzio di Calabria e dei fichi Dottati del cosentino. La crescente concentrazione urbana, la dotazione di servizi, la presenza di notevoli attività economico-produttive, l'offerta e la crescente fruizione di strutture, servizi e attività culturali, una forte presenza di forza-lavoro diplomata e laureata, i livelli di reddito e di consumi, la capacità d'alcuni imprenditori di avviare diverse esperienze per lo sviluppo dell'hinterland (società di capitale, società cooperative, ditte individuali) sono indicatori di un notevole dinamismo dell'area che evidenzia un discreto livello della qualità della vita. Circa il 5% della popolazione è costituita da persone diversamente abili; in valore assoluto, questo dato è pari a circa 2733 persone. La maggior parte dei disabili che risiede nei Comuni di medio-grandi dimensioni sono minori, mentre, nei piccoli Comuni prevalgono gli anziani. Attualmente il numero di minori disabili frequentanti gli istituti scolastici è pari a 141c.a., non è presente il dato dei minori 0/3 anni diversamente abili.

3.3.7 Livello della qualità della vita

La crescente concentrazione urbana, la dotazione di servizi, la presenza di notevoli attività economico-produttive, l'offerta e la crescente fruizione di strutture, servizi e attività culturali, una forte presenza di forza-lavoro diplomata e laureata, i livelli di reddito e di consumi, la capacità d'alcuni imprenditori di avviare diverse esperienze per lo sviluppo dell'hinterland (società di capitale, società cooperative, ditte individuali) sono indicatori di un notevole dinamismo dell'area che evidenzia un discreto livello della qualità della vita.

3.3.8 Composizione socio-familiare

In tutti i Comuni della Media Valle del Crati prevalgono i nuclei familiari composti da coppie con figli e di madri sole con figli. Il totale dei bambini di età 0 – 3 anni è pari a **2076** di cui **869** residenti nel **Comune di Montalto Uffugo**; le coppie con figli rappresentano il 60,8% dei nuclei familiari, mentre le coppie senza figli rappresentano il 27,3%.

Il numero delle coppie senza figli è più elevato nei Comuni che stanno aumentando in termini di popolazione perché le famiglie che immigrano dai Comuni limitrofi sono soprattutto costituite da coppie giovani senza figli come nel caso di Montalto Uffugo. Le madri sole con figli rappresentano l'8,2% dei nuclei familiari mentre i padri soli con figli il 2,6%. I padri soli con figli risultano pari al 2,5% del totale dei nuclei familiari provinciali. In alcuni Comuni la presenza di un numero elevato di madri sole con figli è dovuta all'aumento delle separazioni e dei divorzi, segno questo di profonde trasformazioni delle dinamiche interne delle famiglie, ed all'immigrazione extra-regionale di donne sole con figli. Nella maggior parte dei Comuni prevalgono le famiglie costituite da due componenti, le due uniche eccezioni sono rappresentate dai Comuni di S. Benedetto Ullano (4 componenti) e San Martino di Finita (6 componenti), probabilmente perché trattandosi di aree interne, sono rimaste inalterate le tradizionali strutture familiari. Le convivenze sono in totale solo 20, di queste, 7 sono localizzate nel Comune di Montalto Uffugo e 5 nel Comune di Torano Castello. Le tendenze recenti evidenziano un ulteriore aumento del numero delle famiglie nel 2010 risultano 23.839, i soli due Comuni in cui il numero delle famiglie subisce delle regressioni sono Luzzi (3.814) e Rota Greca (508), l'impulso alla crescita è dato in modo più incisivo da **Montalto Uffugo con 8.775 famiglie.**



4. OFFERTA FORMATIVA



La scuola è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo.

Le scelte educative delle scuole dell'Infanzia e Primaria si pongono come obiettivo finale la formazione unitaria del fanciullo nei suoi aspetti di

IDENTITA' AUTONOMIA COMPETENZA

e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali che si propongono di educare, istruire e formare la “ persona ”.

Fin dalla scuola dell'infanzia i bambini costruiscono la loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri in un ambiente ricco e stimolante.

La **scuola dell'infanzia** si propone di sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea, tenendo presente la diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini, attraverso la trattazione di unità di apprendimento dettate dalle Indicazioni Nazionali Per i Piani Personalizzati delle Attività Educative.



La **scuola primaria** è chiamata a predisporre “piani di studio personalizzati” capaci di rispondere all’esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

Per conseguire tale finalità è indispensabile preporsi come “Comunità Educante” con una fattiva collaborazione tra insegnanti, genitori, allievi, in modo che le diverse forze della comunità scolastica operano in profonda sintonia pur nel rispetto dei compiti specifici e dei precisi impegni.



Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità - perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali - sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Essi sono così stimolati a partecipare a un dialogo intorno alle finalità della scuola e agli orientamenti educativi, per rendere forti i loro bambini e attrezzarli per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.

L'offerta formativa della nostra scuola si caratterizza per l'individuazione di tre principi organizzativi che disegnano una scuola fortemente autonoma e innovativa.

FLESSIBILITA': la proposta formativa si adegua alle esigenze di ciascun alunno attraverso percorsi di insegnamento-apprendimento individualizzati;

INTEGRAZIONE: la proposta formativa realizza un sistema integrato di competenze all'interno delle quali le capacità di ciascuno sono valorizzate e le diversità vissute come risorsa;

RESPONSABILITA': la proposta formativa è realizzata attraverso una scelta responsabile condivisa da ogni operatore della scuola, dalle agenzie presenti nel territorio, dalle famiglie al fine di creare un progetto ricco e articolato rispetto al quale la scuola diventa il centro di una rete soggetti che collaborano ad un progetto formativo completo.

L'offerta formativa comprende diversi aspetti:

- **UNA SCELTA ORARIA** che appare diversificata allo scopo di venire incontro alle esigenze degli alunni e delle famiglie;
- **UNA SCELTA CURRICOLARE** per ogni ordine di scuola che nella scuola dell'infanzia si articola in campi d'esperienza, nella scuola primaria in aree disciplinari (linguistico- artistico - espressiva; storico – geografico -sociale e matematico - scientifico-tecnologica) con forti progetti interdisciplinari e innovativi attraverso una continua presenza di linguaggi multimediali.
- **UNA SCELTA EXTRACURRICOLARE** con la realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa con la realizzazione di progetti.

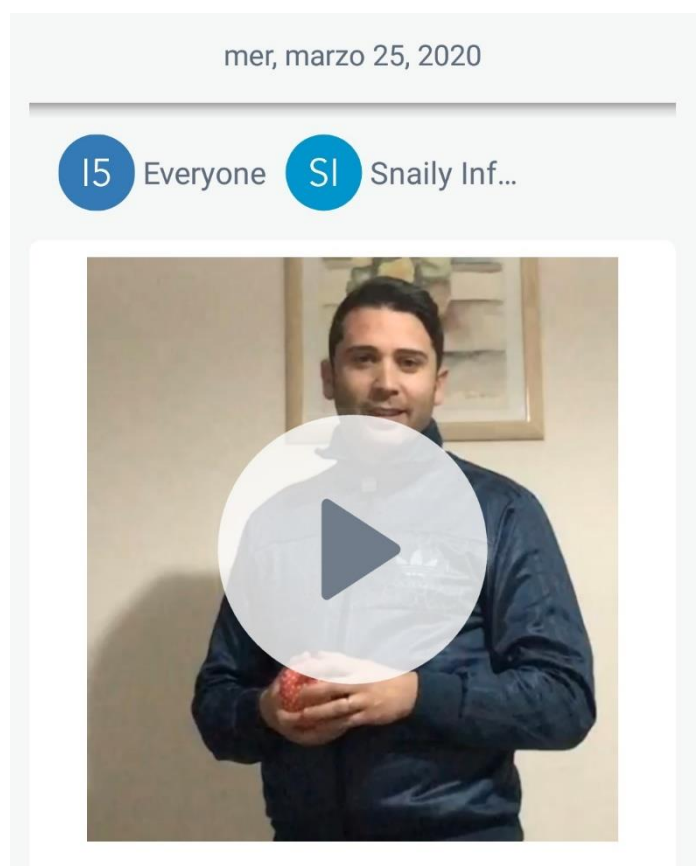


4.1 PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

4.1.1 Riferimenti generali

- DPR 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche”
- Legge 10 Marzo 2000 n.62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”
- DM 10 ottobre 2008 n. 83 - Linee guida di attuazione del decreto 29 novembre 2007, n. 267 “Disciplina delle modalità procedurali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento”
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Agosto 2009);
- DPR 22 Giugno 2009 n. 122 “Valutazione del comportamento e dell'apprendimento degli alunni”
- DM 16 Novembre 2012 n. 254 “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- Direttiva ministeriale 28 Gennaio 2013, n. “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- CM 6 Marzo 2013 n. 8 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.
- Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza di alunni stranieri (Febbraio 2014)
- Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e Corresponsabilità educativa, Patto di Corresponsabilità Educativa (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007-art. 5.
- CM 12 Febbraio 2015 n. 3 “Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione”

- Legge 13 Luglio 2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”
- Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE)
- Nota MI prot. 388 del 17 marzo 2020 “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.”
- O.M. 11 del 16/5/2020 “Valutazione finale degli alunni anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti”



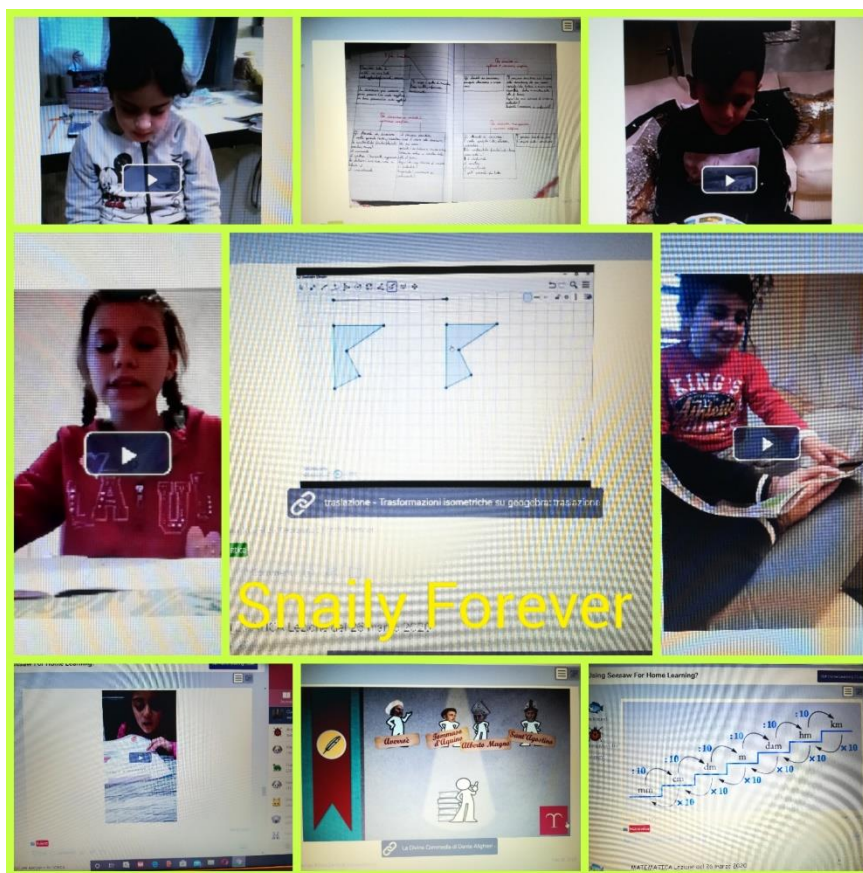
L’aggiornamento del PTOF nell’anno scolastico 2020/2021 assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

a. il primo è legato alle ripercussioni dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 sull’offerta formativa ed alle indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021, adottato con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, e alle Linee guida per la **Didattica Digitale Integrata**, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89;

b. il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all’**introduzione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica** e a quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica

Didattica digitale integrata

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è allegato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), redatto secondo le indicazioni contenute nelle richiamate Linee guida, per l'esplicitazione delle modalità di organizzazione della DDI, delle metodologie didattiche, degli strumenti di verifica e valutazione, ecc., con attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi speciali.



Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 92/2019 e l'introduzione, a partire dall' a.s.2020/2021, dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, vengono individuate:

1. **le scelte strategiche**, sia con l'eventuale individuazione, in coerenza con il RAV, di nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, sia con l'eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica;
2. **il curriculum di istituto**, con la previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica

con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica;

3. **la valutazione degli apprendimenti**, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

4. **la formazione dei docenti**, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di educazione civica;

5. **i rapporti con le famiglie e il territorio**, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;

6. **il modello organizzativo**, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della nuova figura del coordinatore dell'educazione civica.

4.1.2 RAV

Aggiornamento e pubblicazione

Le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla regolazione o ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo in particolare con attenzione a:

- le ricadute dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative;
- l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

Per quanto riguarda i risultati scolastici si decide di utilizzare pratiche didattico-relazionali innovative e metodi di studio alternativi e di implementare i risultati scolastici attraverso l'uso di strategie di apprendimento che coinvolgano le nuove tecnologie. Per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza si vuole educare ai valori che determinano la convivenza civile: pace, solidarietà, giustizia e democrazia, incrementare atteggiamenti positivi verso le differenze e capacità di collaborazione con gli altri. Si vuole anche orientare gli alunni verso

scelte consapevoli e prepararli alla responsabilità personale. Potenziare l'autonomia personale e la riflessione critica.

Il **Piano di Miglioramento** tiene conto degli esiti e priorità del RAV ed è incentrato sui seguenti principi:

1. Competenze chiave e di cittadinanza

Nuove priorità legate all'area "Competenze chiave europee" e nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, con integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica; valorizzazione della singolarità dell'identità culturale di ogni singolo alunno attraverso la partecipazione attiva e consapevole, la formazione di gruppi, per la condivisione di esperienze culturali, religiose e sociali.

2. Mantenimento dei livelli significativamente superiore alla media ottenuto nelle prove di italiano e matematica nelle prove standardizzate di italiano e matematica (INVALSI).



20/10/2019

Restituzione Dati - Rilevazioni nazionali e internazionali



RESTITUZIONE DATI -
RILEVAZIONI NAZIONALI E
INTERNAZIONALI



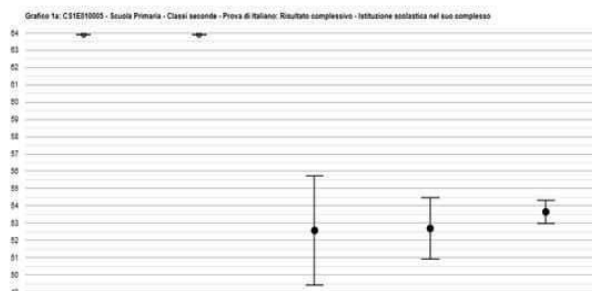
4.1.3 OBIETTIVI DI PROCESSO

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO SI
ARTICOLANO NELL'AREA

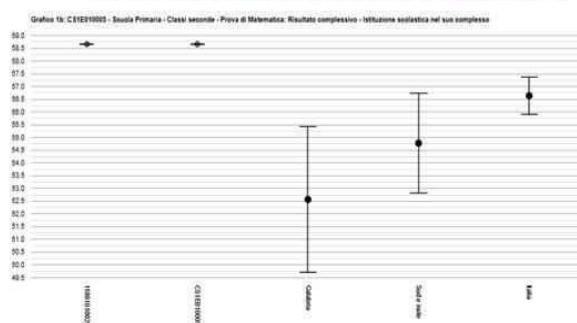
Inclusione e differenziazione

Costituzione di una classe omogenea capace di rispettare e valorizzare le differenze cogliendole come ricchezze e non come limiti.

Stimolare la curiosità e il rispetto verso gli altri indipendentemente dalle loro caratteristiche fisiche, sociali, culturali ed economiche



**ITALIANO CS1E010005 punteggio 63,9%
significativamente superiore alla media**



**MATEMATICA CS1E010005 punteggio 58,7%
significativamente superiore alla media**

- Attivare laboratori tecnici, pratici e artistici per i ragazzi diversamente abili.
- Attivare progetti per l'inclusione degli stranieri al fine di acquisire competenze di lingua e conoscenza della cultura italiana.
- Attivare progetti per BES e DSA

4.1.4. RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ: LA SCUOLA INCLUSIVA E LE SCELTE EDUCATIVE

Il Decreto Legislativo n. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107», ha introdotto il **Piano d’Inclusione**, che ha di fatto sostituito il precedente PAI.

Il Decreto Legislativo introduce, prioritariamente:

- l’utilizzo dei criteri dell’ICF;
- l’entrata in funzione del Gruppo per l’Inclusione Territoriale in riferimento all’assegnazione delle risorse per il sostegno;
- la definizione delle misure di accompagnamento per la formazione in servizio del personale scolastico.



PAI PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa previsti dagli artt. 4 e 5 del DPR n. 275/99, possono consentire un diverso frazionamento del tempo di insegnamento, più funzionale alla declinazione modulare del tempo scuola anche in riferimento alle esigenze che dovessero derivare dall'effettuazione, a partire dal 1 settembre 2020 e in corso d'anno 2020-2021, delle attività relative al **Piano di Apprendimento Individualizzati (PAI)** ed al **Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)**, di cui all'OM 16 maggio 2020, n. 11.

Con particolare riferimento alle attività da porre in essere a vantaggio degli alunni ammessi all'anno scolastico 2020-21 con Piano di Apprendimento Individualizzato ed alle indicazioni della OM già richiamata, le istituzioni scolastiche hanno l'opportunità di coinvolgere a partire dal 1 settembre, in percorsi di valorizzazione e potenziamento, anche gli alunni che, pur non essendo esplicitamente destinatari di progetti finalizzati al recupero, siano positivamente orientati al consolidamento dei contenuti didattici e delle competenze maturate nel corso dell'a.s. 2019-2020, ferma restando la data ufficiale di inizio delle lezioni che sarà individuata e successivamente comunicata, per i diversi territori, dalle competenti Giunte regionali sulla base di quanto stabilito dall'ordinanza ministeriale attuativa dell'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41.

PIA

Il Piano di integrazione degli apprendimenti è il documento che i Consigli di Classe/docenti contitolari della classe hanno predisposto, in cui sono state individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).

PAI

Il Piano di apprendimento individualizzato è stato predisposto dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono stati indicati, per ciascuna disciplina o aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è stato allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020);

le attività relative sia al Piano di integrazione degli apprendimenti sia al Piano di apprendimento individualizzato integrano ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessari, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021 (ex art. 6 comma 3 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020) e costituiscono attività ordinaria (per gli alunni) a decorrere dal 1° settembre 2020 ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22.

PEI E PDP

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come eventualmente rivisto nel corso dell'anno che può essere integrato con il piano di apprendimento individualizzato in caso di carenze negli apprendimenti. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati la valutazione degli apprendimenti è legata al PDP, lo stesso per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati ma con PDP; per entrambe le categorie il PDP può essere integrato dal piano di apprendimento individualizzato.



INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

- C.M. n. 258 del 22 settembre 1983 – Indicazioni in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- la Legge Quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2);
- il D.P.R. 24 febbraio 1994;
- il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2): la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- CM n. 8 del 06/03/2013

GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell’inclusività.

Fanno parte del GLI le seguenti figure professionali:

- docente referente;
- rappresentante Personale ATA;
- rappresentanti dei genitori.

REFERENTE GLI DELL'ISTITUTO

Il GLI dura in carica un anno scolastico. Il coordinamento del GLI è affidato al dirigente scolastico o al Collaboratore del DS o al Referente per l'inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.

Il Gruppo si potrà riunire in seduta plenaria o ristretta in funzione delle tematiche da affrontare.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

COMPETENZE DEL GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Proposta di Piano Annuale per l'Inclusività – giugno

Per elaborare la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Adattamento Piano – settembre

Nel mese di settembre il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali". Entro il mese di ottobre i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Istituzione del Gruppo di Lavoro sull'Handicap per l'Integrazione Scolastica (GLHI)

È costituito presso ogni istituzione scolastica il Gruppo di Lavoro sull'Handicap per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLHI).

Esso è costituito da:

- Il Dirigente Scolastico;
- il docente referente per l'inclusione e sostegno;
- docente con specifica formazione;
- due rappresentanti dei genitori;
- due rappresentanti dei genitori di alunni disabili.

Il GLHI dell'Istituto dura in carica un anno.

Il Gruppo si potrà riunire in seduta plenaria, o per sede, o ristretta (con la sola presenza della componente docente) o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni diversamente abili. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLHI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Competenze del GLHI

Il Gruppo di Lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato" (L.104/1992, art. 15, c. 2) dei singoli alunni. In generale, esso interviene per:

analizzare la situazione complessiva dell'handicap nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);

- rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane, sia materiali;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli GLH Operativi
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati;
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

Competenze del Referente GLI e GLHI

Il Referente GLI e GLHI si occupa di:

- coordinare l'elaborazione e la revisione del PAI.
- convocare e presiedere le riunioni del GLI e del GLHI;
- tenere i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe;
- curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocare i Consigli di Classe, su proposta del Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- coordinare l'attività del GLI e del GLHI in generale.

Costituzione dei Gruppi di Lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO)

- Presso l'istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO), ovvero i Consigli delle Classi che hanno alunni diversamente abili.
 - Ogni GLHO è costituito da:
 - ✓ Il Dirigente Scolastico o i docenti con funzione strumentale per il sostegno;
 - ✓ I Docenti appartenenti alla Classe dell'allievo diversamente abile;

- ✓ Il Docente di Sostegno dell'alunno;
- ✓ I genitori dell'alunno diversamente abile
- ✓ Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL, Specialisti, Ente Locale).

Competenze dei GLHO

I Consigli di Classe degli alunni con handicap, i GLHO, devono:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno
- redigere il PEI;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno disabile per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa.
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al Referente GLHI qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con handicap.

Competenze dei docenti membri del GLH Operativo/ del GLHI

I docenti Coordinatori di classe membri del GLH Operativo si occupano di:

- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni disabili e sulle procedure previste dalla normativa;
- raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno disabile e i membri del GLHI.

I docenti di sostegno si occupano di:

- seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe e del GLHI e del GLHO;
- partecipare ai Consigli di Classe, al GLHI (se convocati) e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;

- collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa.

Competenze dei membri non docenti del GLI e del GLHI

I rappresentanti dei genitori e dei servizi socio-sanitari membri del GLHI d'Istituto esprimono proposte di intervento didattico e sull'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'inclusione scolastica degli alunni in situazione con BES.

4.2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola si impegna a favorire la partecipazione dei genitori e ne stimola la collaborazione con i docenti e con gli altri operatori scolastici. Essa, nel determinare le scelte organizzative, si ispira ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità; ricerca la semplificazione delle procedure garantendo un'informazione chiara e trasparente su tutte le attività e iniziative della scuola. Si impegna per garantire la continuità educativa tra i diversi cicli e gradi dell'istruzione. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente. Le possibilità di comunicazione e di confronto tra la famiglia e la scuola sono strutturate nelle seguenti modalità e secondo un calendario di massima come di seguito evidenziato, mese di:

OTTOBRE Consigli di classe aperti a tutti i genitori per l'elezione del rappresentante e presentazione delle programmazione didattica iniziale

NOVEMBRE Colloqui individuali con gli insegnanti di classe

GENNAIO Verifica intermedia

FEBBRAIO Documento di valutazione quadrimestrale

APRILE Colloqui individuali con gli insegnanti di classe

MAGGIO Verifica finale

GIUGNO Documento di valutazione quadrimestrale

In presenza di particolari necessità, sia consigli di classe sia colloqui potranno essere richiesti anche in altre date. Vengono allegati il Patto Educativo di Corresponsabilità, la Carta dei Servizi e il Regolamento Interno.

4.2.1 Colloqui genitori – insegnanti/ educatori

E' prevista un'assemblea di sezione ad inizio anno scolastico fra la totalità dei genitori e gli insegnanti stessi e/o educatrici.

L'incontro è finalizzato alla conoscenza reciproca fra i genitori e gli insegnanti e/o educatrici; ad illustrare la programmazione formativa nelle sue componenti educativa e didattica, vale a dire obiettivi educativi e didattici, nonché metodi e percorsi per raggiungere gli stessi.

Sono altresì previste due ulteriori assemblee di sezione le quali avranno luogo in prossimità delle verifiche bimestrali. Gli intenti sono rispettivamente quelli di avere un momento di verifica e conseguenti eventuali interventi, l'una quanto gli altri di carattere generale ed un momento di bilancio prima del termine dell'anno scolastico.

Sono poi previsti almeno due colloqui individuali tra genitori ed insegnanti e/o educatrici.

Il primo colloquio avverrà in occasione delle fine del 1° bimestre; gli altri in prossimità dei bimestri successivi. I colloqui saranno disposti in tempi successivi a quelli delle lezioni, secondo date e orari che saranno affissi in bacheca. Altri colloqui individuali sono concordati individualmente tra genitori e insegnanti e/o educatrici.

E' prevista un'assemblea di sezione ad inizio anno scolastico fra la totalità dei genitori e gli insegnanti stessi e/o educatrici. L'incontro è finalizzato a:

- ✓ conoscenza reciproca fra i genitori e gli insegnanti e/o educatrici;
- ✓ illustrare la programmazione formativa nelle sue componenti educativa e didattica, vale a dire obiettivi educativi e didattici, nonché metodi e percorsi per raggiungere gli stessi.
- ✓ Sono altresì previste due ulteriori assemblee di sezione le quali avranno luogo in prossimità delle verifiche bimestrali.

Gli intenti sono rispettivamente:

- ✓ momento di verifica e conseguenti eventuali interventi, l'una quanto gli altri di carattere generale
- ✓ momento di bilancio prima del termine dell'anno scolastico.

Sono poi previsti almeno due colloqui individuali tra genitori ed insegnanti e/o educatrici.

Il primo colloquio avverrà in occasione delle fine del 1° bimestre; gli altri in prossimità dei bimestri successivi. I colloqui saranno disposti in tempi successivi a quelli delle lezioni, secondo date e orari che saranno affissi in bacheca. Altri colloqui individuali sono concordati individualmente tra genitori e insegnanti e/o educatrici.

4.3 CONTINUITÀ EDUCATIVA

Le modalità di sviluppo personale presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali tra le diverse istituzioni educative perciò la scuola si pone in continuità ed in complementarità con le esperienze che il bambino compie nel passaggio dal nido alla sezione primavera e dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Questo per dare coerenza allo stile educativo che contraddistingue la nostra offerta didattica e attuare raccordi concreti mediante la progettazione educativa e didattica dei nostri servizi. Condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità sono: la collaborazione con le famiglie, l'accoglienza dei bambini, la formazione delle sezioni e/o gruppi omogenei, la flessibilità dei tempi, la predisposizione degli spazi e la scansione delle attività.



5. LE SCUOLE

5.1. La struttura



La Snail è situata in una moderna struttura prefabbricata a grandi pannelli, con isolamento in polistirolo espanso. La struttura è sismicamente e qualitativamente idonea alla zona di installazione. Sono state tenute in considerazione tutte le norme riguardanti carichi, sovraccarichi, azioni sismiche, standards di sicurezza e funzionamento degli impianti. Particolare attenzione è stata posta al contenimento della trasmissione del rumore, alla prevenzione incendi, all'isolamento termico, all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla sistemazione urbanistica delle pertinenze e delle aree esterne.

E' un'opera di oltre 400 metri quadrati interni e circa 2000 mq esterni, dotata di un impianto per il riscaldamento degli ambienti tramite un sistema di climatizzazione split inverter ad elevato risparmio energetico e la produzione dell'acqua calda. E' immersa in un contesto di parco e spazi verdi.

L'impiantistica è costituita da un sistema di automazione che consente l'integrazione degli impianti elettrico, di allarme, di videocontrollo di diffusione sonora e



termoregolazione. Vengono garantiti risparmio energetico, basso livello di emissioni, sicurezza per i bambini.

L'impianto elettrico è stato progettato tenendo conto della normativa contenuta nella "Guida CEI 64-52 per gli impianti elettrici negli edifici scolastici" in base alla destinazione d'uso dei vari ambienti e delle funzioni ad essi connesse, indicando anche l'ubicazione delle uscite di sicurezza e le vie di esodo per la corretta installazione degli apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Per la scelta degli apparecchi di illuminazione sono state applicate le prescrizioni contenute nella Norma UNI 103805, le raccomandazioni AIDI, (Associazione Italiana di Illuminazione) ed il DM del 1 dicembre 1975, cercando di assicurare valori di illuminamento superiori ai minimi richiesti uniformità di illuminazione, limitazione dell'abbagliamento, equilibrio della luminanza, direzionalità della luce e tonalità di luce e resa dei colori. Le finiture interne sono in materiali atossici.





Gli spazi interni sono suddivisi in reparti, in rapporto al numero e ai mesi dei bambini presenti, con locali ampi e zone per il gioco libero, per le attività didattiche guidate dall'educatore e per il pranzo, ripartiti nel modo seguente:

- Zona di ingresso (filtro termico)
- Spazio per l'igiene della persona
- Spazi comuni (ingresso e servizi)



Cucina attrezzata con: piano cottura basi e pensili in acciaio, lavastoviglie, frigoriferi, congelatore, cappa filtrante, scaldalatte/pappa e sterilizzatore, carrelli per la distribuzione dei pasti, piatti e stoviglie, vassoi.



Lo spazio riservato al pranzo è reso piacevole e bello, arredato con tavoli e sedie a misura di bambino, sedie per adulti, ecc.



L'ambiente per il riposo consente un adeguato oscuramento, è posto in zona acusticamente tranquilla e permette la facile disposizione di culle e lettini.

L'ambiente per l'igiene della persona, ad areazione diretta, consente il libero accesso dei bambini più grandi e il controllo da parte degli adulti.

Nei servizi igienici c'è una divisione tra lo spazio contenente i WC (zona sporca) e quello contenente i lavabi ad uso dei bambini (zona pulita), una sirena d'allarme per motivi di sicurezza.

I materiali didattici e i giocattoli, sono disposti in modo accessibile e soddisferanno criteri di: pulizia, sicurezza, progettazione tale da sollecitare i bimbi al gioco in relazione all'età e alle capacità. Ambienti e spazi sono predisposti e studiati dal punto di vista architettonico e funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti. L'ambiente è concepito e vissuto come interlocutore educativo che con le sue opportunità, con i suoi spazi strutturati sollecita le bambine e i bambini ad esperienze di conoscenza, di gioco, di scoperta e di ricerca. Gli spazi sono specificatamente definiti e organizzati per permettere ai piccoli di muoversi in modo autonomo e di sperimentare attivamente le proprie competenze. Garantiscono la possibilità di svolgimento delle attività in diversi contesti interattivi: interazione tra coetanei in coppie, in piccoli gruppi e in grandi gruppi. Sono stati predisposti spazi per la realizzazione di laboratori, intesi come possibilità quotidiane, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno.

Gli arredi sono costituiti dalle attrezzature fisse e mobili che, organizzando gli spazi interni ed esterni, consentono di svolgere al meglio la cura e l'assistenza dei bambini, garantendo la creazione di un'ampia gamma di attività di gioco e di apprendimento.

La scelta e l'allestimento degli arredi richiama i criteri quali: funzionalità, sicurezza, disposizione idonea nelle diverse zone, facile accessibilità per piccoli e grandi, igiene e pulizia.

Gli arredi a disposizione delle varie sezioni o reparti sono per lo più costituiti da: tavolini con angoli smussati, seggioline adeguate all'età, armadietti facilmente accessibili ai piccoli, per contenere gli effetti personali, i giochi e il materiale didattici, mensole collocate in alto, per oggetti da tenere fuori portata, fasciatoi, culle e lettini personali facili da pulire, seggioloni, sedie e piani di appoggio per adulti. L'allestimento è costituito da:

- sedie a scocca anatomica in propilene in struttura tubolare preverniciata con puntali in plastica alettati anti-rumore),
- tavoli da lavoro

- cattedre
- tavoli mensa



Questi sono certificati secondo gli standard internazionali UNI EN ISO 9001:2000, 14001:2004, FSC ed SA 8000. Questi controlli, insieme allo speciale sistema di etichettatura, permettono infatti al consumatore di identificare il legno e i prodotti legnosi che provengono da foreste gestite in modo corretto e responsabile secondo gli standard FSC. La materia prima ed i componenti utilizzati, con cui sono realizzati i prodotti, sono eco-compatibili, in quanto derivano da processi di recupero e riciclo. Ciascun prodotto realizzato, scomposto nei suoi componenti, è a sua volta riciclabile. Il Pannello dei piani è Ecologico, è l'unico al mondo realizzato esclusivamente con il 100% di legno riciclato, mediante un processo produttivo che rispetta l'ambiente.

5.2 LA SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione

Primavera autorizzata dal MIUR e dalla Conferenza Stato Regioni dal 2007, offre un servizio di qualità educativa, per i bambini e le bambine da 24 a 36 mesi, in continuità con quelli di asilo nido e scuola dell'infanzia, essa è



strettamente legata alla dimensione organizzativa degli stessi.

La diffusione del lavoro extradomestico per le donne e la cultura della parità tra i sessi ha prodotto profonde trasformazioni nella famiglia anche nel nostro territorio.

La presenza di società produttive, la vicinanza con la città e l'università e altri enti, l'ingresso nella nostra società di cittadini appartenenti ad altre culture che pian piano cercano di integrarsi nel tessuto sociale hanno favorito le richieste per il proseguimento della Sezione Aggregata di scuola dell'infanzia c/o la Scuola dell'infanzia Paritaria Snaily di Montalto Uffugo (CS) già autorizzata e funzionante negli a.s. 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019.

La qualità educativa offerta dal servizio, in continuità con quelli di asilo nido e scuola dell'infanzia, è strettamente legata alla dimensione organizzativa degli stessi: le scelte e le soluzioni relative all'organizzazione dei turni del personale educativo ed ausiliario, le modalità di accesso e di regolamentazione della frequenza, la strutturazione dell'offerta rispetto alla domanda, le forme di partecipazione dei genitori alla vita e alla gestione del nido e ogni altro aspetto relativo all'organizzazione del servizio vanno perciò strutturati in modo coerente rispetto ai presupposti assunti nel modello pedagogico.

Il **progetto pedagogico**, elaborato e condiviso dal gruppo di lavoro e dal coordinatore pedagogico, esplicita i presupposti educativi di riferimento.

5.2.1 Finalità e Obiettivi

La Sezione Primavera “Snaily”, è un servizio educativo che si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 24 ai 36 mesi di età, promuovendo e sostenendo il diritto di ogni soggetto all’educazione e alla cura, nel rispetto della propria identità individuale e culturale.

E’ un servizio che offre al bambino formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali.

Essa si propone di:

- sostenere la progressiva differenziazione e il consolidamento dell’identità individuale;
- contenere e modulare le intense emozioni della prima età sostenendo le relazioni con i genitori e proponendo nuove relazioni significative con adulti professionalmente preparati e con altri bambini;
- far sperimentare al bambino un progressivo senso di competenza e sicurezza;
- stimolare una pluralità di linguaggi espressivi;
- favorire le prime esperienze di autonomia; sensibilizzare al rispetto delle prime regole sociali.

L’obiettivo principale è il benessere del bambino che, in un ambiente sereno e accogliente, sviluppa progressivamente le sue autonomie e costruisce la propria identità attraverso situazioni di gioco e di relazione verso la conquista delle abilità sociali.

L’organizzazione di un ambiente ricco di materiali di vario tipo e la guida di educatrici capaci di riconoscere i bisogni dei singoli stimola e sostiene la curiosità e la progettualità spontanea del bambino, promuovendo lo sviluppo delle sue competenze.

La Sezione Primavera basa il metodo pedagogico sulle esperienze della più grande pedagogista italiana Maria Montessori e sullo studio delle sette intelligenze di Howard Gardner.

Partendo dal metodo Montessoriano, che si basa sull’indipendenza e sul rispetto per il naturale sviluppo psicologico del bambino, la Sezione Primavera è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei, in un ambiente educativo “strutturato” su misura per le sue esigenze formative. Un

ambiente che lo coinvolge e lo stimola, con angoli separati per i diversi momenti, giochi e funzioni, e nel quale il bambino trova un luogo familiare e allo stesso tempo rispettoso della scansione temporale della giornata.

L'ambiente offre l'accesso a materiali adeguati all'età dei bambini (oggetti di facile manipolazione e uso), promuovendo così un processo di autoeducazione e di autocontrollo. La strutturazione dell'ambiente è di fondamentale importanza in quanto il bambino piccolo assimila gli stimoli sensoriali che provengono da esso.

Maria Montessori, infatti, ha definito la mente del bambino "assorbente" in quanto opera inconsciamente assorbendo ogni dato ambientale. Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza.

Nella relazione educativa, l'educatrice svolge un ruolo di mediazione tra i bambini e l'ambiente educativo, aiutandoli, sostenendoli e consigliandoli, ma mai imponendosi e sostituendosi a loro. L'educatrice prepara l'ambiente e successivamente presenta il materiale che viene messo a disposizione dei bambini, mostrandone il corretto utilizzo per poi "ritirarsi" ad osservare i bambini nel loro processo di avvicinamento, manipolazione ed elaborazione.

Questo aiuta i bambini a sviluppare una piena coscienza di sé facilitando la conquista dell'autonomia. Educare deve significare aiutare i bambini a diventare consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita.

Il vero fine dell'educazione è quindi il bambino, mentre l'adulto è al suo fianco, fornisce gli aiuti opportuni, come risposta ai continui e differenti bisogni.

5.2.5 Organizzazione oraria



ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

9.00	-	9.15	Entrata
9.20	-	9.30	Accoglienza
9.30	-	10.00	Merenda
10.00	-	10.15	Igiene Personale
10.15	-	11.00	Attività
11.00	-	11.30	Gioco Libero
11.30	-	12.15	Pranzo
12.15			1^ Uscita
12.15	-	14.45	Igiene Personale e Nanna
14.45	-	15.15	Igiene Personale e Gioco
15.15	-	15.30	2^ Uscita

5.3 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria con annessa Sezione Primavera Codice Meccanografico Ministero Istruzione Università e Ricerca CS1A14600V si ispira al principio di John Dewey, secondo il quale **"We learn what we live"** (impariamo quello che viviamo) ed alla esperienza della grande pedagoga italiana **Maria Montessori**.

Accoglie i bambini di età compresa tra 3 e 5 anni, i 3 anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.



Su richiesta delle famiglie sono iscritti i bambini che compiono 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti,
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa,
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a 3 anni.

L'orario tipo di funzionamento della scuola dell'infanzia è confermato in 40 ore (8 ore, con possibilità di un tempo scuola ridotto, antimeridiano, per complessive 25 ore settimanali).

La **scuola dell'infanzia** organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curricolo esplicito**.

A esso è sotteso un **curricolo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- Lo **spazio accogliente**, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente

fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

- Il **tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

- La **documentazione**, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

- Lo **stile educativo**, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

- La **partecipazione**, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

I bambini hanno a disposizione un ampio e verde giardino per il gioco libero, ma anche per tutte le attività di educazione cosmica: l'esplorazione dell'ambiente esterno e la coltivazione di fiori ed ortaggi in una parte adibita ad orto.

5.3.1 Orario di funzionamento

La scuola è aperta da settembre a giugno.

Gli orari molto ampi che accolgono i piccoli alunni a partire dalle 8 e li seguono fino alle 16.30, con settimana corta e sabato libero, hanno un'alta valenza per tutti quei genitori impegnati nel lavoro, che vogliono tuttavia garantirsi di affidare i propri figli a persone qualificate professionali.

Le attività si svolgono con accoglienza nel salone centrale dalle 8.00 ed eventuali giochi serali fino alle 18.

Ci pare utile ed opportuno stilare di seguito lo schema di una giornata, una settimana ed un anno scolastico tipo così che sia possibile avere un quadro sufficientemente esemplificativo di contenuti, tempi e modi del lavoro svolto a scuola dal bambino.

Dal Lunedì, al Venerdì	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Entrata	Dalle ore 8 .00 alle ore 9.00
1° Uscita	Dalle 12 .00 alle 12.15
2° Uscita	Dalle 13.15 alle 13.30
3° Uscita	Dalle 16.30 alle 17.30
Le insegnanti svolgono un orario settimanale di 20/25 ore, ruotando sui seguenti turni orari: 8.00/8.30 – 13.00/13.30; 10.30 – 15.30/16.00 e sono in compresenza dalle ore 11.30 alle ore 13/13.30 .	

ANNO TIPO

SETTEMBRE ½ OTTOBRE

Ripresa di confidenza e familiarità con persone, spazi e oggetti da parte di chi già frequentava. Ambientamento graduale dei nuovi iscritti; lavoro montessoriano. Preparazione festa dei Nonni

½ OTTOBRE APRILE

Utilizzo del materiale montessoriano; attività a classi aperte con la realizzazione dei diversi progetti; esperienze di laboratorio; preparazione Festa di Halloween.

DICEMBRE preparazione dello spettacolo di Natale.

MAGGIO preparazione dello spettacolo di fine anno con la realizzazione di scenografie e costumi.

GIUGNO

Spettacolo di fine anno e festa del Diploma con consegna del Fiocco ai Bambini che andranno alla scuola primaria; cura particolare dell'orto e del giardino.



5.3.2 Le sezioni

L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il tempo scuola prevede:

- Accoglienza (8.00 – 9.00)
- 9.00 -10.30 attività guidata
- 10.30-11.00 progetti
- 11.15-11.50 gioco libero
- 11.50-12.00 igiene personale
- 12.00-13.00 pranzo
- 13.00-13.30 attività libera
- 13.30-15.30 riepilogo attività svolte
- 15.30-15.45 riordino aula
- 15.45-16.00 uscita



"La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale."

Un corpo docenti esperto, selezionato e particolarmente sensibile ai bisogni di ogni singolo alunno, struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccoli gruppi.

La lingua inglese, l'attività musicale e la psicomotricità con unità didattiche quotidiane sono complementari e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo.

In aula i lavori sono disposti per attività: o vita pratica o materiale sensoriale o aritmetica o grammatica o angolo morbido per la lettura di libri e momenti di condivisione del gruppo classe. Tutto il materiale è disposto in modo che il bambino possa prenderlo, usarlo e riporlo in autonomia senza chiedere l'aiuto dell'adulto.

Il salone, comune alle sezioni, viene impiegato per l'accoglienza alla mattina e durante le ore della giornata per il potenziamento dell'attività di vita pratica, base del metodo.

La **scuola dell'infanzia** si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico.

Le attività didattiche fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento elencati e descritti nelle **Indicazioni Nazionali**.

Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di laboratori e di intersezione,
- attività di gruppo in sezione,
- attività di piccolo gruppo,
- attività per gruppi di età omogenea.

Le attività di laboratorio, rivolte ai bambini di 5 anni, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione con possibilità di seguire individualmente gli alunni. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

Si utilizzano materiali poveri come la carta, la pasta pane, la plastilina ecc...

Si usano inoltre materiali di facile consumo, sussidi didattici e audiovisivi.



Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono:



— Aiuola Scolastica

- Teatro per gli alunni e le famiglie, organizzati anche con la collaborazione dei genitori, degli enti locali e delle associazioni;



- laboratorio linguistico



- laboratorio psicomotricità



- uscite programmate per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente, delle città.



– educazione all'ambiente – sicurezza

La Scuola premiata da Don Ciotti **“Premio Nazionale Bandiera Verde”**

“Sala della Protomoteca del Campidoglio” Roma 19 dicembre 2011



È importante che la frequenza del bambino appena iscritto nella scuola dell'infanzia avvenga in modo graduale. Ciò gli permetterà di individuare punti di riferimento tra le persone, le cose e lo spazio, gli consentirà di ambientarsi e di vivere in modo sereno il momento del distacco dai genitori. L'insegnante di riferimento è per lui l'elemento di sicurezza, che tuttavia lascia libero il bambino di agire secondo ritmi e interessi propri: un nuovo legame che rassicura e che garantisce la libertà di muoversi in spazi altrettanto rassicuranti.

Durante i primi giorni è previsto che il bambino sia accompagnato da un genitore o da una figura a lui nota e per lui rassicurante e che questo adulto sia presente nella scuola.

Il primo giorno di frequenza è previsto che il bambino si fermi in sezione per un'ora, nei giorni successivi la sua permanenza gradualmente si prolungherà. L'ambientamento dura circa due settimane, ma comunque è pensato e adattato alle esigenze e ai tempi di ciascuno. All'interno dell'orario delle attività educative, che sono conformi alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (regolamento del 16 novembre 2012)*, pur ispirandosi prioritariamente al metodo Montessori, vengono proposti alcuni progetti che si sono ormai consolidati e si inseriscono prioritariamente nel lavoro pomeridiano svolto a scuola. Il Collegio dei Docenti individua ogni anno un insegnante responsabile per ciascun progetto, al quale sono affidate l'attuazione e l'animazione della proposta, che viene normalmente svolta in spazi diversi dalla classe: salone, giardino o ambiti esterni alla scuola per le esplorazioni del quartiere.

5.4 LA SCUOLA PRIMARIA



Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

L'obiettivo di questo primo ciclo di istruzione è il pieno sviluppo della persona attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base. Per perseguire questo obiettivo la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola cerca di valorizzare ogni alunno nella sua unicità offrendo occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità, rendendolo protagonista nel proprio apprendimento, sviluppando al meglio le sue inclinazioni, riconoscendo le sue difficoltà, per avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

La scuola svolge un ruolo educativo e di orientamento importante, nel quale gli alunni **imparano ad imparare**, riflettono sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte, imparano a leggere le proprie emozioni e a gestirle, a comprendere la realtà, a sviluppare un pensiero riflessivo e critico esercitando diversi stili cognitivi attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina.

Le **competenze** sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Per portare avanti questi obiettivi, la scuola deve stabilire un rapporto di **corresponsabilità formativa con le famiglie** costruito dentro un progetto educativo condiviso e continuo, nel rispetto dei diversi ruoli.



5.4.1 Le otto chiavi di competenza europee

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.

All'alfabetizzazione culturale e sociale si affianca ***l'educazione plurilingue e interculturale***, presupposto per l'inclusione sociale e finalizzata alla valorizzazione delle diversità ed è presupposto per l'inclusione sociale. La *scuola primaria* mira, quindi, a formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio poiché avranno più possibilità di inclusione sociale e culturale grazie alle capacità acquisite nella scuola primaria.

Allo scopo di formare un cittadino consapevole della sua funzione sociale, il Consiglio Europeo ha decretato le otto competenze chiave come di seguito indicato:

1. competenza alfabetica – funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
8. competenza imprenditoriale.

Competenza alfabetica funzionale



La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

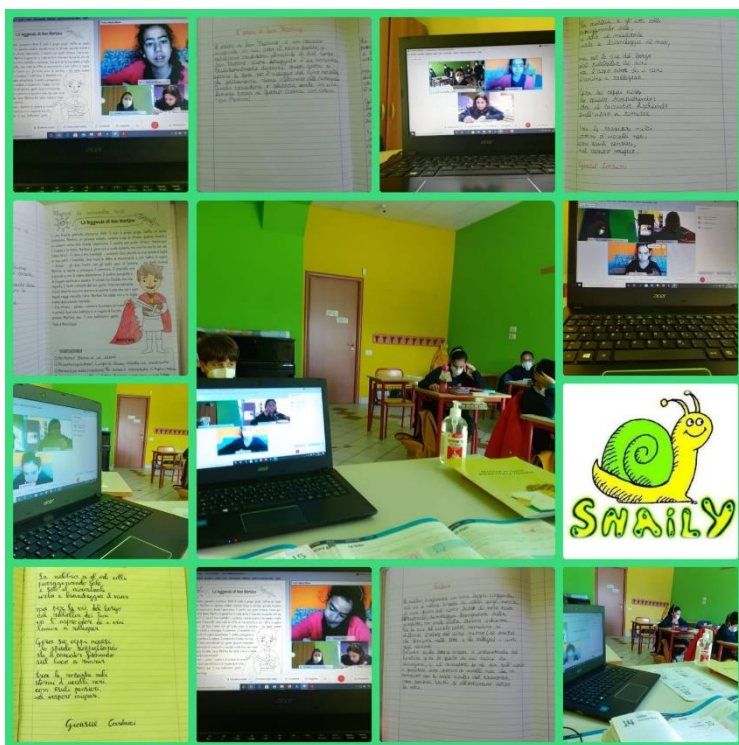
Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento

successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.

Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.



Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza.

Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei



numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.

Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in

ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione.

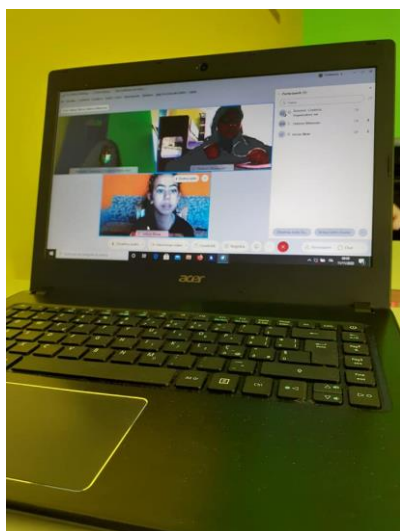
Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità.

Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

Competenza digitale



La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei

confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali, e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare



La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio

benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente

accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia.

Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea, conseguire un interesse comune o



pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia

tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse

(umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.



5.4.2 L'ambiente di apprendimento.

Il contesto scolastico deve essere idoneo a promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è necessario un uso flessibile degli spazi, la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. Un aspetto importante è la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. L'azione didattica deve tener conto del bagaglio di esperienze e conoscenze che l'alunno ha acquisito fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola deve promuovere percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Oggi, infatti, le classi sono caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento. Bisogna rivolgere particolare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana, sia una padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. Tra loro vi sono alunni giunti da poco in Italia (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione"). Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, sollecitando gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni originali.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. È importante favorire forme di interazione e collaborazione (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. A questo scopo risulta molto efficace l'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ad esempio attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". È necessario che l'alunno sia impegnato in modo attivo nella costruzione del suo sapere, che riconosca i suoi punti di forza, le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, diventando consapevole del proprio stile di apprendimento, riflettendo sui suoi risultati e sviluppando autonomia nello studio.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

5.4.3 Classi e funzionamento



Sono iscritti alla scuola primaria i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, i bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento e si possono sostenere esami di idoneità per l'accesso degli esterni nelle classi successive alla prima.

La scuola funziona a tempo prolungato con orario scolastico settimanale 29/30h .

Si caratterizza per l'attuazione del cosiddetto "modulo stellare" in cui una docente tutor è coadiuvata da altri specialisti di lingua inglese, tedesca e spagnola, scienze motorie, tecnologia e informatica, insegnamento della Religione Cattolica e dalle docenti di sostegno per gli alunni diversamente abili.

A.S. 2021/2022 **MIUR** **ENROL NOW**

**NURSERY AND PRIMARY
CAMBRIDGE SCHOOL IT 746**

ISCRIZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CS1A14600V

SEZIONE PRIMAVERA MIUR 9 AGOSTO 2007 **BONUS NIDO**

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA CS1E010005

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

CLASSI A NUMERO CHIUSO

SCONTO 50%
PER LE ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME
ENTRO IL 23/12/2020

VIA A. MANZONI - TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO (CS)
0984 924050 **www.snailly.it** **info@snailly.it**

5.4.6 MONTE ORE SETTIMANALE DELLE ATTIVITA' D'INSEGNAMENTO

<i>Antimeridiano</i>	<i>Pomeridiano</i>
dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.30	Martedì e Giovedì 14.00 – 16.00

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Pertanto lo stesso Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata e tenuto anche conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

	<i>I classe</i>	<i>I biennio</i>	<i>II biennio</i>
Lingua Italiana	9	7	6
Matematica	6	6	6
Lingua Inglese	3	4	4
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1
Religione/Attività alternative	1	1	1

	<i>I</i> <i>classe</i>	<i>I</i> <i>biennio</i>	<i>II</i> <i>biennio</i>
Seconda Lingua	1	1	2
Terza Lingua	/	1	1
	30	30	30

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

L'insegnamento di informatica e tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumentazione informatica sia le attività didattiche che attengono a concetti tipici dell'informatica e che possono essere realizzate senza fare ricorso ad attrezzature specifiche. Per alcune attività vi sono, nelle diverse scuole, locali appositamente attrezzati e sussidi didattici specifici.

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza.



5.4.7 METODOLOGIA DIDATTICA

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

"Lezione" collettiva a livello di classe.

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi .

Attività di piccolo gruppo.

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo, è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità.

Interventi individualizzati

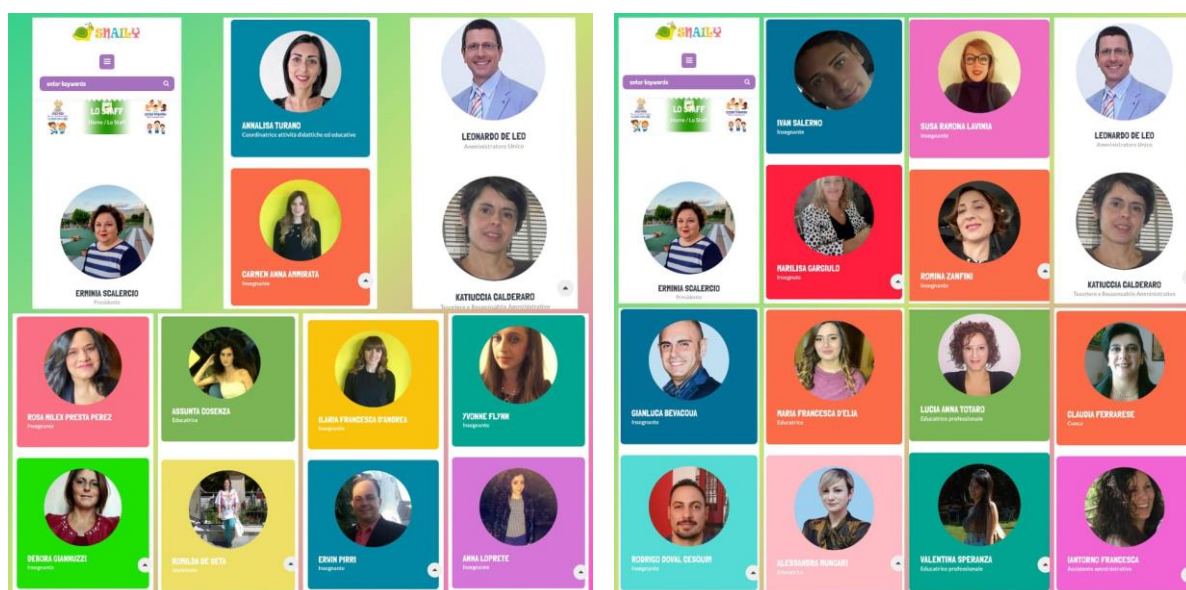
L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

La Scuola ospita lo sportello d'ascolto territoriale del Distretto Socio-sanitario della Media Valle del Crati, dell'Associazione Italiana Dislessia **AID**.

CLIL

Approccio "learning by doing»: (si parla esclusivamente in inglese durante le lezioni; i bambini sono invitati a fare direttamente le cose senza passare tramite la traduzione). Coinvolgimento fisico: i bambini agiscono (muovono anche il corpo e non solo le penne e le pagine durante la lezione). Approccio "research-based" : con i bambini più grandi, non si utilizza solo un approccio descrittivo, ma si chiede anche di risolvere problemi, trovare e scremare informazioni, confrontando materiali e fonti. Questo approccio, alternativo a quello basato sul libro, è raccomandato perché: - promuove autonomia e autostima - pone gli alunni al centro del processo di apprendimento.

5.4.8 PERSONALE DELLA SCUOLA



La formazione della pianta organica prevede l'impiego di personale qualitativamente e quantitativamente adeguato alle esigenze della scuola dell'infanzia, della aggregata sezione primavera e della scuola primaria in possesso dei titoli di studio e delle abilitazioni previste dal vigente ordinamento. Le due sezioni di scuola dell'infanzia sono dotate di:

- personale docente: n°3 docenti per sezione + eventuali docenti sui progetti;

la sezione sperimentale primavera:

- di 2 assistenti per le comunità infantili e educatrici;

La scuola primaria:

- personale docente: n°3 docenti per classe + eventuali docenti sui progetti;

Per l'area tecnico - amministrativa e ausiliaria comune:

- personale non docente: n°2 ATA.

Il personale della scuola e delle *sezioni sperimentali primavera* è assunto mediante valutazione dei titoli e colloquio effettuato dal Presidente e dal Consiglio Direttivo. Il personale docente ed educativo deve possedere, oltre ai requisiti generali, uno dei seguenti titoli:

- Diploma di maturità magistrale rilasciato dall'istituto magistrale;
- Diploma di scuola magistrale di grado preparatorio;
- Diploma di maturità professionale in assistente per le comunità infantili o titolo equipollente;
- Diploma di tecnico dei servizi sociali;
- Diploma di maturità liceo socio-psico- pedagogico;
- Diploma di istruzione secondaria;
- Diploma di laurea in scienze della formazione primaria o in materie socio-psico-pedagogiche.

6. I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività progettuali saranno incentrare sui seguenti temi

- Accoglienza
- Festa dei nonni



- Festa di Halloween



- Spettacolo di Natale



- Il Carnevale dei Bambini



- La partita dei papà



- Pasqua



- Festa della Mamma



- **Nutrilandia**

MONTALTO UFFUGO

Ai bimbi si insegna la buona alimentazione con "Nutrilandia 2015"

di CONCETTA VICINOTTI

MONTALTO UFFUGO - "Alimentarsi bene per vivere meglio". Con questo motto l'Istituto Scolastico Paritario "Snaily", a Taverna di Montalto Uffugo, diretto da Erminia Scalerio, continua a formare ed informare i suoi alunni, sin dalla tenera età, sull'importanza di una corretta alimentazione. E lo fa attraverso un nuovo progetto dal titolo "Nutrilandia 2015" che si configura come un vero e proprio "viaggio" nel "mondo" della sana nutrizione. Con "Nutrilandia" si dà vita ad un percorso didattico per educare i piccoli ad assumere positive e sane abitudini alimentari. La presentazione del progetto si svolgerà quest'oggi, alle ore 16.30, nella sede dell'Istituto Scolastico di Via Manzoni.

Ed ancora, l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Montalto Uffugo e dall'Asp di Cosenza, nonché organizzata con la collaborazione della Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) e da A.Pro.Zoo, vedrà la partecipazione delle dottoresse dell'U.O. Igiene degli alimenti e nutrizione dell'Asp, Rosanna Labonia e Fiorella Falcone, dell'agronomo Carmine Pisano, di Mario Grillo vicepresidente Cia Cosenza e consigliere Consorzio Ppas, del sindaco di Montalto Uffugo, Pietro Caracciolo, dell'assessore alla cultura, sport e spettacolo del Comune montaltese, Emilio D'Acri, e dell'onorevole regionale, Mauro D'Acri.

Protagonista della manifestazione, la patata, silana, una delle eccellenze calabresi, presentata attraverso i lavori alunni dell'asilo nido e delle elementari. I piccoli alunni si misureranno con prove culinarie in diretta, preparando ricette dolci e salate a base di patate, con un'attenzione particolare anche ai prodotti "gluten free" per i soggetti celiaci. Obiettivo del progetto "Nutrilandia 2015" è, infatti, diffondere la consapevolezza che in Calabria c'è un patrimonio alimentare ricco e che è importante valorizzarlo, e offrire la capacità a tutti di orientarsi in questo patrimonio attraverso il valore nutrizionale dei prodotti tipici, i corretti regimi dietetici, le relazioni tra i prodotti in questione e i territori che li esprimono.

L'Istituto "Snaily"

Percorso didattico all'istituto paritario

© RIPRODUZIONE RISERVATA









Martedì 26 Maggio ore 16:30

NUTRILANDIA 2015



Interverranno:

Dott.ssa Rosanna Labonia e Dott.ssa Fiorella Falcone (U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione Asp Cosenza) Dott. Carmine Pisano (Agronomo ed imprenditore Agricolo)	Dott. Mario Grillo (Vicepresidente CIA Cosenza e Consigliere Consorzio Ppas) Avv. Pietro Caracciolo (Sindaco Montalto Uffugo)	Dott. Emilio D'Acri (Assessore Cultura, Sport e Spettacolo Montalto Uffugo) On.le Mauro D'Acri (Consigliere Regione Calabria)
--	---	---



VIA A.MANZONI - TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO (CS) Tel. 0984 924050



- Infanzia in Movimento

SCUOLA E SPORT 13
25 giugno 2012

Cosenza Sport

Il Campione cosentino di atletica leggera Maurizio Leone testimonial d'eccezione

Infanzia in movimento a Taverna

Ancora una bella manifestazione organizzata da Erminia Scalercio

Le Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritaria Snaily di Taverna di Montalto Uffugo dirette da Erminia Scalercio con il progetto "Infanzia in movimento" promuovono lo sport a scuola ed il suo valore altamente educativo con lo scopo di abituare i futuri cittadini, sin dalla primissima infanzia al rispetto delle regole del gioco, quali regole di convivenza civile. La manifestazione si è svolta a Montalto Uffugo. "La scuola - ha affermato la Scalercio - è la naturale officina dello sport in quanto qui si vivono l'affiatamento, la competizione, l'instinto, l'emulazione, lo spirito di corpo, essenziali requisiti sportivi e questo via dal nido sino alle università".

L'esperienza sportiva inizia con la conoscenza di tanti sport, per approdare ad una vocazione, alle forme di

volontariato, numerose e differenziate, da esso offerte. "L'educazione è questione di rete e questo spiega la nostra presenza in questo progetto - ha dichiarato il Presidente regionale CIA Mauro D'Acri - questa competizione fra soggetti differenti, e spesso distanti, che sono disposti alla sfida, è essa stessa educazione con la finalità di rendere il futuro delle giovani generazioni migliore. L'educazione è un mercato in cui o si trovano alleati affidabili e vincenti, o si è condannati al fallimento". Educare attraverso lo Sport, la Musica e la Danza per orientare, per tirare fuori il meglio di noi, in questa modernità, come individui e come collettivo, come singoli e come comunità, come pari e come tutto. Decifrare i suoni, le voci che vengono da ogni dove nel frastuono delle ore e dei giorni, non è

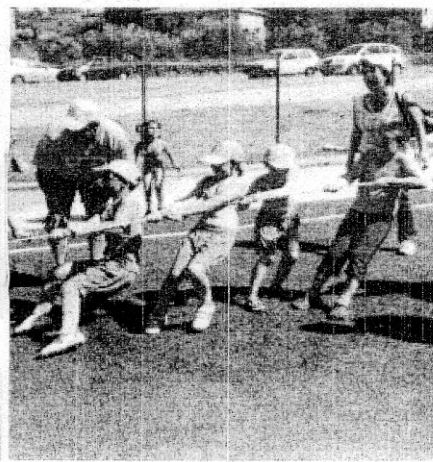


affatto facile.

Il progetto "Infanzia in movimento" mira ad educare allo sport, alla nutrizione equilibrata, al rispetto delle regole attraverso il gioco ed il movimento con attività sportive per tutta la famiglia. Presso il Centro Sportivo San Francesco di Pianetto di Montalto Uffugo (CS), alla presenza del Campione cosentino Maurizio Leone, è

stato possibile cimentarsi in percorsi ad ostacoli, partite di pallavolo, calcio, football americano, dimostrazioni di karate con un finale alleggerito dalle danze di gruppo... oppure mettersi alla prova nei giochi semplici di una volta, dalla corsa con i sacchi, tiro alla fune per far sorridere bambini gli adulti e far scoprire ai bambini il piacere di muoversi all'aria aperta.

"E' un progetto al quale teniamo molto - ha sottolineato D'Acri - perché per noi agricoltori è facile mettere insieme lo sport e l'agricoltura. Puntiamo entrambi a una qualità della vita all'insegna del genuino. E cosa ci può essere di più sano per le giovani generazioni che vedere all'opera la sincera competizione sportiva e la produzione agricola dei nostri territori?".



DOMENICA 21 GIUGNO

ORE 16.30 - 21.00

Centro Sportivo Taverna

ORGANIZZAZIONE Dott.ssa ERMINIA SCALERCIO
PER INFORMAZIONI TEL. 0984 924050

Infanzia in Movimento

- Continuità
- Musica



Domenica 14 Giugno ore 18:00

ALL TOGETHER NOW

SNAILY

INTERNATIONAL SCHOOL

SUONI DAL MONDO

The Beatles Tribute

A cura degli Alunni della SNAILY e dell' Associazione Artistico Culturale "Nel Centro del Caos"

VIA A.MANZONI - TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO (CS) Tel. 0984 924050

- R....Estate con Noi

8. ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola.

In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante. In particolare:

- a) formula proposte al coordinatore delle attività didattiche ed educative per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di scuola e consiglio direttivo.
- b) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- c) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- d) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità dell'art. 4, n. 1, della legge 30 luglio 1973, n. 477 e del conseguente DPR 31 maggio 1974, n. 419, relativo alla sperimentazione e ricerca educativa, aggiornamento culturale e professionale ed istituzione dei relativi istituti;
- e) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti
- f) elegge i docenti incaricati di collaborare con il/la coordinatore/trice delle attività; uno degli eletti per ogni ordine di scuola sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento (Docente Vicario)
- g) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio Scuola
- i) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psicopedagogico e di orientamento.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consiglio di classe o di scuola.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il coordinatore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

CONSIGLIO DI CLASSE Costituito dai docenti della classe e dai genitori. Formula al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa, alle uscite didattiche e all'adozione dei libri di testo. Verifica almeno tre volte l'anno l'andamento complessivo dell'attività didattica.

CONSIGLIO DI SCUOLA Composto dai rappresentanti dei genitori eletti nelle classi di scuola dell'infanzia e primaria, da due insegnanti designati dal Collegio dei Docenti oltre che dalla coordinatrice e da un rappresentante del Consiglio direttivo. Si riunisce almeno tre volte l'anno, agevola i rapporti scuola- famiglia e si esprime su calendario scolastico, stesura di documenti programmatici e in generale su tutte le problematiche comuni a tutta la scuola. Organizza eventi particolari e avanza proposte al Collegio dei Docenti.

8.1. Collegio Docenti

Il collegio docenti è formato dal coordinatore delle attività educative e didattiche e da tutti gli insegnanti con i seguenti compiti e funzioni:

Il coordinatore

Al Coordinatore spetta la definizione degli indirizzi per le attività della scuola. In virtù della delega ottenuta:

- ✓ provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 275/99);
- ✓ cura la tenuta: - del registro delle iscrizioni degli alunni; - dei registri dei verbali degli organi collegiali;
- ✓ vigila affinché le insegnanti compilino: - i registri delle sezioni/classe; - la documentazione personale dei bambini;
- ✓ convoca e presiede gli organi collegiali, previsti dal Regolamento della scuola (collegio docenti, consiglio di classe), con riferimento agli aspetti educativi e didattici;
- ✓ coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ cura i rapporti con il territorio e le equipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili;

- ✓ presenta periodicamente al Consiglio di Scuola motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa.

I docenti Collaboratori (Vicari)

I docenti collaboratori vicari - scuola dell'infanzia e scuola primaria - coadiuvano il coordinatore al fine del buon funzionamento organizzativo e didattico della scuola.

Preposti

Sono le persone che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferito loro, sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Docenti titolari di funzione strumentale

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Coordinatore può avvalersi di docenti da lei individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti.

All'interno del Collegio Docenti, ogni anno vengono nominati i docenti referenti:

Docente referente prove INVALSI è responsabile di:

- ✓ gestione, organizzazione prove INVALSI
- ✓ presentazione e riflessione dati INVALSI al Collegio
- ✓ Docente referente progetti è responsabile di:
- ✓ monitoraggio e verifica attività progettuali

Docente referente alunni diversamente abili (DSA e BES), è responsabile di:

- ✓ revisione e attuazione PAI;
- ✓ coordinamento iniziative formazione-autoformazione;
- ✓ raccolta e consegna PDP - PEI;
- ✓ proposte iniziative inclusività (RAV)

Docente referente valutazione è responsabile di:

- ✓ iniziative e proposte attuazione RAV;
- ✓ piano di miglioramento;
- ✓ proposte per autovalutazione d'istituto

9. Documenti fondamentali dell'istituto

I documenti fondamentali della nostra scuola sono rappresentati da:

1. Il Progetto Educativo
2. Piano Triennale dell'Offerta Formativa
3. Regolamento Interno della scuola
4. La Carta dei Servizi
5. Il Patto Educativo di Corresponsabilità
6. Piano Annuale dell'Inclusione (Infanzia e Primaria)
7. Rapporto di Autovalutazione

10. Formazione del personale

La scuola garantisce e organizza le modalità di aggiornamento del personale per il quale il Consiglio direttivo assicura interventi organici e regolari. Il personale non docente, in ottemperanza alla normativa vigente, riceve la prevista ed adeguata formazione (sicurezza, haccp, primo soccorso) utilizzando proposte e risorse fornite da enti e collaboratori esterni.

In ottemperanza al D.L. 81/08 è stato individuato il responsabile della sicurezza della scuola quale garante dell'applicazione delle norme e un rappresentante per la sicurezza interno eletto dai lavoratori. È stato predisposto il piano antincendio: la segnaletica per le uscite di sicurezza è presente in tutto l'edificio e annualmente vengono effettuate una o più esercitazioni di evacuazione che coinvolgono tutte le persone presenti a scuola.

La pianta per l'evacuazione è affissa nei luoghi predisposti (ingresso e spazi comuni).

Nel corso degli anni i docenti hanno potuto avvalersi di varie proposte di formazione.

11. COLLEGAMENTI CON GLI ENTI TERRITORIALI





I rapporti fra l'Istituzione Scolastica, gli Enti Locali territoriali, le associazioni culturali e sportive del territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel POF.

La scuola è promotrice di diverse manifestazioni e collabora con il Comune di Montalto Uffugo per la realizzazione di attività in sinergia con gli Assessorati alle Politiche Sociali e alla Cultura e Istruzione, la Regione Calabria, per la richiesta di contributi necessari alla realizzazione dei progetti di potenziamento, l'Ufficio Scolastico Regionale ed il MIUR.

- **“A Scuola con la Cia nella Bio-Fattoria”** con la Confederazione Italiana n Agricoltori”;



- **“Nutrilandia”** con la A.PRO.ZOO, Associazione Produttori Zootecnici;



- **“Il Cinema per noi”**, con il Cinema Citrigno di Cosenza;
- **“Dis..leggo”** Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza – Centro Aziendale Disturbi Specifici d’Apprendimento –Associazione Italiana Dislessia;
- **“Integral...mente”** – Integrazione alunni diversamente abili / Diritto allo Studio / Regione Calabria – Provincia di Cosenza;
- Integrazione e lotta alla dispersione scolastica Comune Montalto Uffugo (CS) L. 285/97;
- **“Cuore di Neve”** con la Associazione Onlus “Mattia Facciolla”



ATTIVITA' ED EVENTI INTERISTITUZIONALI





<http://www.eventicalabria.it/default.asp?back=1>

“I bambini fanno oh!”. **Sottotitolo: “Ma se non ritornerete come bambini ...”**

Categoria: Eventi

Provincia: Cosenza Città: Montalto Uffugo Data: 24/10/2010

COMUNICATO STAMPA BAMBINI IN FESTA A MONTALTO. DOMENICA 24 OTTOBRE AREA COMAC. **PAOLO BROSIO** TESTIMONIAL. Promosso dalla Parrocchia dell’Immacolata concezione, con il Patrocinio del Comune di Montalto Uffugo, domenica 24 Ottobre dalle ore 09,30 alle ore 20,00, presso struttura del COMAC di Pianette di Montalto Uffugo (Sala fiere, 3000 Mq.), si svolgerà la quarta edizione della festa dei bambini, nata da un’idea di Antonio Perrone. Il titolo di quest’anno è : “I bambini fanno oh!”. Sottotitolo: “Ma se non ritornerete come bambini ...” Ospite d’eccezione il giornalista Paolo Brosio che, a conclusione della giornata, terrà la sua attesa testimonianza sulla sua conversione avvenuta dopo un viaggio a Medjugorie. ... La filosofia di fondo è creare un grande evento no profit a misura di bambino dove il divertimento non sia fine a se stesso, ma tenda ad educare e sensibilizzare i bambini

e le loro famiglie verso i valori portanti della vita vissuta alla luce della Fede. . Durante la Manifestazione si raccoglieranno contributi volontari che verranno devoluti per finanziare il progetto “” nonni e nipoti” di Suor Kornelia Kurdich, in Bosnia Erzegovina, (Medjugorje) per la costruzione di un nuovo centro per anziani e bambini abbandonati. L’ingresso e tutte le attrazioni della manifestazione sono completamente gratuiti. All’evento collaboreranno: Oratorio Immacolata Concezione, Taverna di Montalto U. (affiliato ANSPI), il Gruppo AGESCI Scout Montalto Uffugo 1, il Gruppo AGESCI Scout Rende 3, **l’Associazione SNAILY, la Scuola dell’infanzia e primaria paritaria di Montalto Uffugo**, l’Associazione Gruppo folk SHQIPONJAT (S. Sofia D’Epiro) l’Associazione Gruppo Folk Katundi Joni di– San Marzano (Taranto) Gruppo ITACA (Montalto Uffugo Scalo), l’ A.S.D. “Settenote” – Luzzi, l’Associazione Susy Sorriso di Dio – Acri, i maghi Nevys & Asya. Nel corso della giornata i bambini potranno usufruire di spettacoli, animazioni, laboratori creativi, giochi popolari. Sarà attivo un mercatino dell’usato e funzioneranno stand gastronomici e di pasticceria. Di seguito il programma: Ore 9,30 - Accoglienza Ore 10,00 – Santa Messa Ore 11,00 – Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi Ore 12,30 – Pausa pranzo Ore 14,30 – Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi Ore 16,30 – Lo Spettacolo: “”Come Bambini”, presenta Don Giancarlo Gatto Ore 18,30 – Testimonianza Paolo Brosio Ore 19,30 – Conclusione – Ringraziamenti e saluti PER IL COMITATO ORGANIZZATIVO Antonio Perrone. Info: 3402936978

I Bambini Fanno ooh!

Ma se non ritornerete come bambini...

24 ottobre 2010

**PRESSO STRUTTURA COMAC
PIANETTE DI MONTALTO UFFUGO (CS)**

ingresso libero - attrazioni gratuite

PADRINO DELLA MANIFESTAZIONE PAOLO BROGIO

Promotore: Parrocchia dell'Immacolata Concezione - Montalto Uffugo Scalo



PROGRAMMA

- Ore 9,30 - Accoglienza
- Ore 10,00 - Santa Messa
- Ore 11,00 - Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi
- Ore 12,30 - Pausa pranzo
- Ore 14,30 - Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi
- Ore 16,30 - Spettacolo "Come Bambini" Presenta Don Giancarlo Gatto
- Ore 18,30 - Testimonianza Paolo Brosio
- Ore 19,30 - Conclusione - Ringraziamenti e saluti



Tutto il ricavato della manifestazione verrà devoluto per finanziare il progetto "nonni e nipoti" di Suor Kornelia in Bosnia Erzegovina, (Medjugorje) per la costruzione di un nuovo centro per anziani e bambini abbandonati.

ASSOCIAZIONI:

- * Oratorio Immacolata Concezione (Affiliato ANSPI)
- * Gruppo Scout Agesci Montalto1
- * Gruppo Agesci Scout Rende3
- * Associazione Susy Sorriso di Dio
- * Snaily, Scuola dell'infanzia e primaria paritaria
- * Associazione Gruppo Folk Shqiponjat (S. Sofia D'Epiro)
- * Associazione Gruppo Folk Katundi Joni (San Marzano - TA)
- * Associazione Fattoria Amici Dante Torracco (Taranto)
- * ASD Settenote

Con il patrocinio:



Città di Montalto Uffugo

CONSORZIO MERCATO
AGROALIMENTARE DI CALABRIA

COMAC



Arti Grafiche Picce 0984 872189 www.piccegrafica.com



Carriavale

eventiesagre.it



Home | Eventi | Sagre | Fiere | Mercatini | Cerca | Segnalazione | Servizi | Ultimi eventi | RSS |

Cerca

Eventi

Eventi -> Feste -> Calabria -> CS -> Montalto Uffugo

Sagre

Feste

Folklore

Enogastronomia

EnoMusicali

Festival

Fiere

Storici

Halloween

Raduni

Culturali

Musicali

Spettacolo

Cinema

Cena Spettacolo

Mostre

San Valentino

8 Marzo

Corsi

Mostro Mercato

Sportivi

Religiosi

Beneficenza

Annunci

Vari

Fiere

Teatro

Mercatini

Natale

Presepi

Capodanno

Carnevale

Pasqua

Sfilate

Concorsi

Itinerari

Da Visitare

Ricette

Artisti

Viaggi e Vacanze

Utility

Comuni

NEWSLETTER

GALLERY

Siti Utili

Eventi Oggi

Link

Elenco Completo

Ultimi Inseriti

I Nostri Banner

Ricorrenze

Pasqua

Processioni

ATTENZIONE!!! Evento Passato. Se hai informazioni in merito alla prossima edizione o aggiornamenti, contattaci all'indirizzo mail segnalazione@eventiesagre.it

Eventi Feste

Bambini In Festa A Montalto

Il: 24/10/2010

Dove:

Montalto Uffugo (CS)

Info su Montalto Uffugo e mappa interattiva

Calabria - Italia

Fonte:

COMITATO ORGANIZZATIVO

Scheda Evento

BAMBINI IN FESTA A MONTALTO

**DOMENICA 24 OTTOBRE AREA COMAC.
PAOLO BROSIDO TESTIMONIAL.**

Promosso dalla Parrocchia dell'Immacolata concezione, con il Patrocinio del Comune di Montalto Uffugo, **domenica 24 Ottobre dalle ore 09,30 alle ore 20,00**, presso struttura del **COMAC** di **Pianette di Montalto Uffugo** (Sala fiere, 3000 Mq.), si svolgerà la quarta edizione della festa dei bambini, nata da un'idea di **Antonio Perrone**. Il titolo di quest'anno è: **" I bambini fanno oh!"**. Sottotitolo: **"Ma se non ritornerete come bambini ..."**

Ospite d'eccezione il giornalista **Paolo Brosio** che, a conclusione della giornata, terrà la sua attesa testimonianza sulla sua conversione avvenuta dopo un viaggio a Medjugorje.

La filosofia di fondo è creare un grande evento no profit a misura di bambino dove il divertimento non sia fine a se stesso, ma tenda ad educare e sensibilizzare i bambini e le loro famiglie verso i valori portanti della vita vissuta alla luce della Fede.

Durante la Manifestazione si raccoglieranno contributi volontari che verranno devoluti per finanziare il progetto "nonni e nipoti" di Suor Kornelia Kurdich, in Bosnia Erzegovina, (Medjugorje) per la costruzione di un nuovo centro per anziani e bambini abbandonati.

L'ingresso e tutte le attrazioni della manifestazione sono completamente gratuiti. All'evento collaboreranno: Oratorio Immacolata Concezione, Taverna di Montalto U. (affiliato ANSPI), il Gruppo AGESCI Scout Montalto Uffugo 1, il Gruppo AGESCI Scout Rende 3, l'Associazione SNAILY, la Scuola dell'infanzia e primaria paritarie di Montalto Uffugo, l'Associazione Gruppo folk SHQIPONJAT (S. Sofia D'Epiro) l'Associazione Gruppo Folk Katundi Joni di- San Marzano (Taranto) l' A.S.D. Settenote - Luzzi, l'Associazione Susy Sorriso di Dio - Aciri, il Gruppo ITACA (Montalto Uffugo Scalo).

Nel corso della giornata i bambini potranno usufruire di spettacoli, animazioni, laboratori creativi, giochi popolari. Sarà attivo un mercatino dell'usato e funzioneranno stand gastronomici e di pasticceria. Di seguito il programma:

Ore 9,30 - Accoglienza
Ore 10,00 - Santa Messa
Ore 11,00 - Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi
Ore 12,30 - Pausa pranzo
Ore 14,30 - Animazioni - Aree Giochi - Laboratori Creativi
Ore 16,30 - Lo Spettacolo: "Come Bambini", presenta Don Giancarlo Gatto
Ore 18,30 - Testimonianza Paolo Brosio
Ore 19,30 - Conclusione - Ringraziamenti e saluti

Scarica il volantino



Link sponsorizzati:



PER IL COMITATO ORGANIZZATIVO
Antonio Perrone.

SNAILY / A.PRO.ZOO

La ristorazione di qualità nelle mense scolastiche 2010

Caricato da [LIVELIMITE](#) in data 26/mag/2011

A.pro.zoo cooperativa zootecnica



www.youtube.com/watch?v=kyTo0Y5TPxg26 mag 2011 - 19 min - Caricato da LIVELIMITE

APROZOO 2010 La ristorazione di qualità nelle mense scolastiche

SNAILY / CIA

03-06-2011 12:52 - Domani in Calabria a cura dell'Ansa

MONTALTO UFFUGO - Iniziativa "A scuola con la Cia nella bio fattoria". Partecipa tra gli altri l'assessore regionale Trematerra. (h.11.00 - Scuola dell'infanzia e primaria Snaily a Taverna di Montalto). -

Articolo Gazzetta del Sud del 3 Giugno 2011

Educazione alimentare, coinvolti cento scolari

Venerdì 03 Giugno 2011 12:12



Progetto Cia nell'Istituto Snaily

"A scuola con la Cia nella biofattoria": il progetto sarà presentato domani mattina alle ore 11,30 presso la scuola dell'infanzia e primaria paritaria Snaily di Taverna. Presenti Giuseppe Politi

(presidente nazionale), Mauro D'Acri (presidente regionale), Francesco Barbarossa (presidente provinciale), Michele Trematerra (assessore regionale all'agricoltura), Ugo Gravina (sindaco di Montalto), Francesco Fusca (ispettore tecnico Miur), Mario Grillo (vice presidente nazionale Turismo Verde), Erminia Scalercio (presidente scuole paritarie Snaily). "Il progetto di educazione alimentare - spiega Erminia Scalercio - interessa circa cento bambini del nostro istituto e prevede visite guidate sulle tappe del percorso della filiera: dalla raccolta dei prodotti al mercato. Sono previsti anche l'allestimento di un museo di attrezzi utilizzati nel passato per la coltivazione della terra e una mostra di oggetti simbolo del mondo rurale. "La terra è vita - ha commentato Mauro D'Acri - oltre che ricchezza economica per quanti sapranno organizzare tecnologia e manualità".

Dalla "Gazzetta del Sud" del 3 giugno 2011, a firma di Chiara Buffone

Video A scuola con la CIA

<http://www.youtube.com/watch?v=TTshzoOf2p0>

Caricato da [telecosenza](http://www.telecosenza.it) in data 06/giu/2011



Ricreare il legame tra la terra e i giovanissimi, che poco conoscono dei prodotti locali, di come nascono e arrivano sulle nostre tavole: è questo lo scopo del progetto "A scuola con la Cia nella bio fattoria", promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori e realizzato in una scuola per l'infanzia di Montalto Uffugo. I bambini hanno avuto anche il supporto di genitori e nonni, che hanno mostrato loro, dal vivo, come si realizzano gli antichi prodotti "fatti in casa". Un'esperienza che ha soddisfatto davvero tutti e che certamente sarà ripetuta.

http://www.telecosenza.it/wp/?page_id=2410



Tele Cosenza: Montalto U.: a scuola...

► 22:24 ► 22:24

www.telecosenza.it/wp/?page_id=24109 giu 2011 - 22 min

Articolo Gazzetta del Sud del 3 Giugno 2011

Presentazione Progetto A scuola con la CIA

Gazzetta del Sud *online*

> Cosenza (03/06/2011)

Educazione alimentare Coinvolti cento scolari

Chiara Buffone

Montalto

"A scuola con la Cia nella biofattoria": il progetto sarà presentato domani mattina alle 11,30 nella Scuola dell'infanzia e primaria paritaria Snaily di Taverna. Presenti Giuseppe Politi (presidente nazionale Cia), Mauro D'Acri (presidente regionale), Francesco Barbarossa (presidente provinciale), Michele Trematerra (assessore regionale all'Agricoltura), Ugo Gravina (sindaco di Montalto), Francesco Fusca (ispettore tecnico Miur), Mario Grillo (vicepresidente nazionale Turismo Verde), Erminia Scalercio (presidente scuole paritarie Snaily).

«Il progetto di educazione alimentare - spiega Erminia Scalercio - interessa circa 100 bambini del nostro Istituto e prevede visite guidate sulle tappe del percorso della filiera: dalla raccolta dei prodotti al mercato».

Sono previsti anche l'allestimento di un museo di attrezzi utilizzati nel passato per la coltivazione della terra e una mostra di oggetti simbolo del mondo rurale.

«La terra è vita – ha commentato Mauro D'Acri – oltre che ricchezza economica per quanti sapranno organizzare tecnologia e manualità».

Gazzetta del Sud del 9 giugno 2011

Ecco come mangiar sano alla Snaily

TG 3 REGIONE DEL 04/06/2011 EDIZIONE 19.30

A scuola con la CIA nella Bio Fattoria

A scuola con la CIA

venerdì 10 giugno 2011

"A SCUOLA CON LA CIA NELLA BIO FATTORIA"

Sabato 4 giugno a Montalto Uffugo

Sabato 4 giugno, dalle ore 11,00, presso la "Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Paritaria Snailly" di Taverna di Montalto Uffugo, la Cia Provinciale di Cosenza ha realizzato l'iniziativa "A SCUOLA CON LA CIA NELLA BIO FATTORIA". Alla manifestazione hanno preso parte il Presidente nazionale della CIA Giuseppe Politi, il Presidente Regionale Mauro D'Acri, il Presidente Provinciale Francesco Barbarossa, il Vicepresidente Nazionale (neo eletto) di turismo verde Mario Grillo, l'Assessore Regionale all'Agricoltura Michele Trematerra, il Sindaco di Montalto Uffugo Ugo Gravina.

Il progetto "A scuola con la CIA" ha dichiarato il Direttore provinciale Davide Vena, interessa circa 100 bambini e prevede visite guidate su tutte le tappe del percorso della filiera agricola, dal raccolto dei prodotti al mercato.

Nella splendida cornice della scuola Snailly, i bambini diretti dalla dott.ssa Scalercio hanno intrattenuto gli intervenuti all'iniziativa con canti preparati e interpretati con i genitori e ispirati al 150° anniversario dell'unità d'Italia.

A conclusione della manifestazione i nonni dei bambini si sono adoperati a distribuire antiche pietanze contadine - compreso i dolci - preparate per tutta la mattinata e che hanno fatto la felicità di grandi e piccini; oltre a salumi e latticini tipici dell'area del cosentino. Inoltre, nell'area della scuola, con l'aiuto delle insegnanti, i bambini hanno allestito un museo degli attrezzi antichi utilizzati nel passato per la coltivazione della terra e per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli che ha riscontrato grande successo e attirato l'attenzione dei tanti giornalisti intervenuti.

«E' da anni che la CIA promuove questa iniziativa che coinvolge il mondo scolastico» ha dichiarato il Presidente regionale Mauro D'Acri «perché molto del successo economico del primo settore riteniamo passi attraverso un nuovo metodo educativo. L'Agricoltura è vita» ha concluso D'Acri «ma anche ricchezza economica per quanti sapranno organizzare tecnologia e manualità».

A scuola nella bio-fattoria

Sabato la Cia promuove l'educazione alimentare

MONTALTO - Sabato prossimo, a partire dalle 11, nella scuola dell'infanzia e la scuola primaria paritaria Snaily di Taverna di Montalto Uffugo, la Cia provinciale di Cosenza presenta l'iniziativa "A scuola con la Cia nella bio fattoria".

Alla manifestazione interverranno il residente nazionale Cia, Giuseppe Politi, il presidente regionale Mauro D'Acri, il presidente provinciale Francesco Barbarossa, l'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra, il sindaco di Montalto Ugo Gravina, Francesco Fusca, ispettore tecnico del Miur, Mario Grillo, vicepresidente nazionale Turismo verde, Erminia Scalercio, presidente delle scuole paritarie Snaily, i quali terranno anche una conferenza stampa alle 12.

«Il progetto di educazione alimentare - ha dichiarato la professoressa Scalercio - interessa circa cento bambini del nostro istituto, e prevede visite guidate su tutte le tappe del percorso della filiera: dalla raccolta dei prodotti al mercato, dalle aziende agricole al mercato ortofrutticolo Comac».

Toccherà poi agli esperti del settore intervenire sulle proprietà organolettiche e nutritive, sulla trasformazione dei prodotti nei laboratori di cucina per la preparazione di piatti della nostra tradizione. Durante la manifestazione i nonni si adopereranno a cucinare antiche pietanze contadine; inoltre, sarà allestito un museo degli attrezzi antichi utilizzati nel passato per la coltivazione della terra e per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agri-

coli.

«E' da anni che la CIA promuove questa iniziativa che coinvolge il mondo scolastico - ha dichiarato D'Acri - perché molto del successo economico del primo settore riteniamo passi attraverso un nuovo metodo educativo. La terra è vita - ha concluso D'Acri - ma anche ricchezza economica per quanti sapranno organizzare tecnologia e manualità».

Dopo gli interventi programmati, seguirà la mostra "La casa della nonna e gli antichi mestieri" che ripercorre con gli oggetti la vita, gli usi, i costumi e le tradizioni del mondo rurale. Saranno esposte ed assaporate le eccellenze del nostro territorio: olii, vini, formaggi, fichi, miele, confetture, peperoncino, salumi, agrumi.


[Share](#) |

[HOME](#) >> [Primo Piano](#)

A scuola con la Cia: riuscita la manifestazione a Taverna di Montalto

Molto significativa la manifestazione perché è dalla formazione delle giovani generazioni che può rinascere un'antica idea di sviluppo, ancora oggi attuale ed efficace

Bambini, nonni, genitori, bandiere e palloncini per una giornata all'insegna dell'educazione sul campo. Molto significativa la manifestazione organizzata dalla Cia Calabria a Taverna di Montalto (Cs), *A Scuola con la CIA*, perché è dalla formazione delle giovani generazioni che può rinascere un'antica idea di sviluppo, ancora oggi attuale ed efficace. E' quanto si legge in una nota stampa ufficiale. Insieme ai vertici CIA, che hanno accompagnato il Presidente nazionale **Giuseppe Politi**, e con la professoressa **Erminia Scalerio** a fare gli onori di casa, la Scuola paritaria Snaily ha ospitato anche gli interventi del Sindaco **Ugo Gravina** e dell'Assessore regionale all'Agricoltura **Michele Trematerra**.



Politi, Scalerio e D'Acri

“Il progetto di educazione alimentare – ha dichiarato la prof.ssa Scalerio – ha interessato circa cento bambini del nostro Istituto, con visite guidate su tutte le tappe del percorso della filiera: dalla raccolta dei prodotti al mercato, dalle aziende agricole al mercato ortofrutticolo”. Intorno al plesso scolastico, in mostra gli antichi attrezzi dei contadini, a memoria di un passato che è cultura e tradizione. Ma il nuovo e moderno primo settore che, come ha sostenuto il Presidente Politi, ha raggiunto gli obiettivi che la politica nazionale aveva fissato negli anni settanta, ha oggi la necessità di “recuperare il gap economico e la crisi di reddito che il comparto sta vivendo da troppo tempo. Ecco perché la CIA chiede a gran voce una rinnovata politica agricola nazionale. Non possiamo delegare tutto all'Europa e interloquire con i soli Enti locali, senza avere un disegno strategico per l'intero stivale”. Un messaggio recepito dall'Assessore Trematerra che annette molto valore ai fondi strutturali, ma non per questo rifugge dalla programmazione sul territorio e con i partner del comparto. Trematerra ha poi espresso compiacimento per l'iniziativa, anch'egli ritenendo che “avvicinare le giovani generazioni all'agricoltura significa dare a quest'ultima una forte speranza di futuro”.

Concetti ripresi e approfonditi da tutti i partecipanti, a cominciare dal Presidente regionale **Mauro D'Acri**, il quale si è augurato che il successo dell'iniziativa possa essere ripetuto a breve su altri luoghi e territori. “Coinvolgere la scuola primaria e dell'infanzia è un'operazione che porta valore aggiunto – ha affermato D'Acri – perché innesca saperi nuovi e abitua i bambini a rispettare di più e meglio anche l'ambiente”. Ugo Gravina ha ringraziato Mauro D'Acri per avere scelto Montalto per l'iniziativa. “La vicinanza sua e della CIA a questo territorio – ha detto Gravina – saprà essere utile per un settore che conta molte aziende e produce anche ricchezza”.

Al termine del programma, un buffet di prodotti tipici e i famosi maccheroni fatti dalle mani sapienti delle nonne montaltesi hanno ritemprato gli ospiti, senza dimenticare il prologo musicale preparato dalle insegnanti della Snaily, con un vasto repertorio affidato alle ugole dei giovanissimi discenti.

Quotidiano Economico Online
www.calabriaeconomia.it
 10 giugno 2011

Mi piace

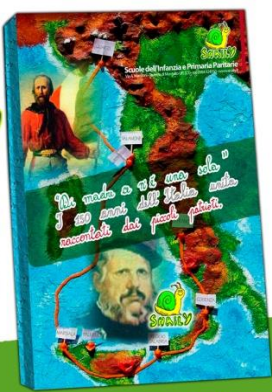
Piace a 4
persone.

Pubblicazione Libro

“Di Madre ce n’è una sola. I 150 anni dell’Italia Unita Raccontati dai Piccoli Patrioti”

Con la concessione del Logo Ufficiale della **Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretariato Generale - Unità Tecnica di Missione Programma culturale**, manifestazioni ed eventi per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia e il Patrocinio. della **Regione Calabria**, dell' **Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria**, del **Comune di Mongiana (VV)**, del **Comune di Sant’Eufemia d’Aspromonte (RC)** e il contributo del **Comune di Montalto Uffugo (CS)**, della **Banca di Credito Cooperativo Mediocrati (CS)** e della **Confederazione Italiana Agricoltori**.

Presentano il libro :



SNAILY
SCUOLE DELL'INFANZIA
E PRIMARIA PARITARIE

INTERVENGONO:

Avv. UGO GRAVINA
Sindaco del Comune di Montalto Uffugo (CS)

On. FRANCO MORELLI
Presidente della II Commissione
"Bilancio, programmazione economica
ed attività produttive" Regione Calabria

Prof. FRANCESCO FUSCA
Ispettore Tecnico - Dirigente MIUR

Prof. GIUSEPPE TREBISACCE
Ordinario di Storia della Pedagogia
Facoltà di Lettere e Filosofia,
Università degli Studi della Calabria

Dott. BRUNO IORFIDA
Assessore alla Cultura e Istruzione
del Comune di Mongiana (VV)

Dott. DOMENICO GALATI
Proprietario della Ferdinanda, Stilo (RC)

CON IL PATROCINIO :



REGIONE CALABRIA

CITTA' DI MONGIANA

CITTA' DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

CITTA' DI MONTALTO UFFUGO

1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Ufficio Scolastico Regionale

Confederazione Italiana Agricoltori

BCC Mediocrati

Montalto Uffugo (CS) - Chiostro del Municipio
Martedì 26 Luglio 2011 - ore 18:30

INVITO

Dott. VINCENZO SACCA'
Sindaco del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)

Dott. MAURO D'ACRI
Presidente Regionale della CIA

Dott. NICOLA PALDINO
Presidente della BCC Mediocrati

MODERA:
Dott.ssa ERMINIA SCALERCIO
Presidente delle Scuole Paritarie Snaily



1861 > 2011 >>
150° Anniversario Unità d'Italia

CON IL PATROCINIO:



REGIONE CALABRIA



Ufficio Scolastico Regionale



CITTÀ DI MONTALTO UFFUGO



CITTÀ DI MORIGIANA



CITTÀ DI SANT'EUSTACHIO (A.F. IPPOLITO)



Confederazione Italiana Agricoltori



BCC Mediocredito

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIE



SNAILY

PRESENTAZIONE DEL LIBRO MANOSCRITTO DAGLI ALUNNI



(A CURA DI ERMINIA SCALERCIO)

Montalto Uffugo (CS) - Chiostro del Municipio
Martedì 26 Luglio 2011 - ore 18:30

INTERVENGONO:

Avv. UGO GRAVINA
Sindaco del Comune di Montalto Uffugo (CS)

Dr. FRANCO MORELLI
Presidente della II Commissione - "Bilancio, programmazione economica ed attività produttive" Regione Calabria

Prof. FRANCESCO FUSCA
Ingegnere Tecnico - Dirigente NGI

Prof. GIUSEPPE TRESINACCE
Ordinario di Storia della Pedagogia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi della Calabria

Dott. BRUNO TORFIDA
Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Morigiana (VV)

Dott. DOMENICO GALATI
Proprietario della Ferdinando, Sile (RC)

Dott. VINCENZO SACCA'
Sindaco del Comune di Sant'Eustachio d'Agrigento (RC)

Dott. MAURO D'ACRI
Presidente Regionale della Confederazione Italiana Agricoltori

Dott. NICOLA PALDINO
Presidente della Banca di Credito Cooperativo Mediocredito

MODERA:
Dott.ssa ERMINIA SCALERCIO
Presidente delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Ssllg Taverne - Montalto Uff. (CS)



Calabria Economia Quotidiano Economico online

.....



Share |

HOME >> Flash News

Oggi 26 luglio presentazione del Libro "Di Madre ce n'è una sola". I 150 anni dell'Italia Unitata raccontati dai piccoli patrioti

Oggi 26 luglio, alle ore 18.30, presso il Chiostro del Comune di Montalto Uffugo (CS), è in programma Presentazione del Libro "Di Madre ce n'è una sola". I 150 anni dell'Italia Unitata raccontati dai piccoli patrioti.

[visualizza allegato](#)

Quotidiano Economico Online
www.calabrieconomia.it
26 luglio 2011

Mi piace D' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Invia questo articolo

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

HOME >> Flash News



Condividi

.....

Articolo Presentazione Libro Calabria eventi

Presentazione Libro Snaily

calabriaeventi.net

"Di madre ce n'è una sola" I 150 anni dell'Italia Unità raccontati dai piccoli patrioti.

Inizio 26/07/2011 18:30

Evento:

[Cultura](#)

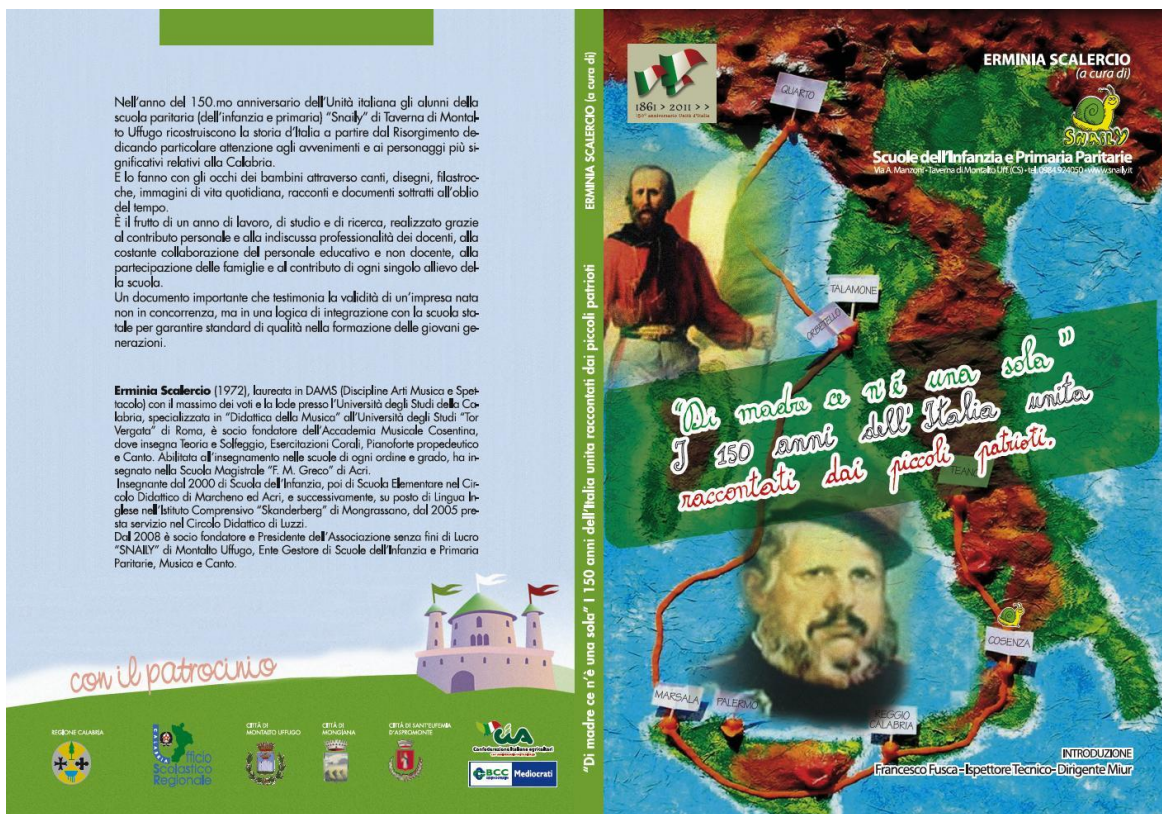
Provincia:

[Cosenza \(Prov.\)](#)

Città:

[Montalto Uffugo](#)

Provano a spiegarcela, questa Unità, i bimbi e le bimbe della Scuola Snaily di Taverna di Montalto Uffugo (Cosenza). Difatti, le Scuole dell'infanzia e primaria paritarie, dirette da Erminia Scalercio, si sono cimentate in un percorso formativo in linea con i festeggiamenti nazionali e soprattutto nella direzione, civilissima colta empatica, della volontà, ferrea, di Giorgio Napolitano meraviglioso Presidente della Repubblica e della Carta più bella del Popolo italiano, la Costituzione. E così, facendo facendo – giocando giocando, i bambini hanno ‘manipolato’ idee e parole, piuttosto che no, difficili, e dopo hanno... agito e prodotto! La presentazione del Video Documentario e del Libro Manoscritto "Di Madre ce n'è una sola" I 150 anni dell'Italia Unità raccontati dai piccoli patrioti" si svolgerà martedì 26 Luglio 2011 ore 18.30 c/o il Chiostro del Comune di Montalto Uffugo (CS). Tra i sostenitori dell'iniziativa la Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretariato Generale - Unità Tecnica di Missione Programma culturale, manifestazioni ed eventi per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia che ha concesso il Logo Ufficiale; e il Patrocinio della Regione Calabria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, del Comune di Mongiana (VV), del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) e il contributo del Comune di Montalto Uffugo (CS), della Banca di Credito Cooperativo Mediocrati (CS) e della Confederazione Italiana Agricoltori Calabria



Presentazione Libro Scirocco news



Catanzaro

Cs – Martedì 26 luglio l'Unità d'Italia raccontata dai piccoli di Montalto Uffugo

di redazione, 22/07/2011 00:30

dalla Scuola snaily di taverna di Montalto Uffugo (Cosenza)

Provano a spiegarcela, questa Unità, i bimbi e le bimbe della Scuola Snaily di Taverna di Montalto Uffugo (Cosenza). Difatti, le Scuole dell'infanzia e primaria paritarie, dirette da Erminia Scalercio, si sono cimentate in un percorso formativo in linea con i festeggiamenti nazionali e soprattutto nella direzione, civilissima colta empatica, della volontà, ferrea, di Giorgio Napolitano meraviglioso Presidente della Repubblica e della Carta più bella del Popolo italiano, la Costituzione. E così, facendo facendo – giocando giocando, i bambini hanno 'manipolato' idee e parole, piuttosto che no, difficili, e dopo hanno... agito e prodotto! La presentazione del Video Documentario e del Libro Manoscritto "Di Madre ce n'è una sola" I 150 anni dell'Italia Unita raccontati dai piccoli patrioti" si

svolgerà martedì 26 Luglio 2011 ore 18.30 c/o il Chiostro del Comune di Montalto Uffugo (CS). Tra i sostenitori dell'iniziativa la Presidenza del Consiglio dei Ministri Segretariato Generale – Unità Tecnica di Missione Programma culturale, manifestazioni ed eventi per le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia che ha concesso il Logo Ufficiale; e il Patrocinio della Regione Calabria, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, del Comune di Mongiana (VV), del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) e il contributo del Comune di Montalto Uffugo (CS), della Banca di Credito Cooperativo Mediocrati (CS) e della Confederazione Italiana Agricoltori Calabria "Di madre ce n'è una sola" I 150 anni dell'Italia Unita raccontati dai piccoli patrioti

Calabria Economia del 26 Luglio 2011

Presentazione Libro Snaily

SNAILY **SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIE** *presentano il libro:*

"DI MADRE CE N'E' UNA SOLA. I 150 ANNI DELL'ITALIA UNITA RACCONTATI DAI PICCOLI PATRIOTI"

CON IL PATROCINIO:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CITTÀ DI MONGIANA
CITTÀ DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE
CITTÀ DI MONTALTO UFFUGO

INTERVENGONO:

Avv. UGO GRAVINA
Sindaco del Comune di Montalto Uffugo (CS)

On. FRANCO MORELLI
Presidente della II Commissione
"Bilancio, programmazione economica ed attività produttive" Regione Calabria

Prof. FRANCESCO FUSCA
Ispettore Tecnico - Dirigente MIUR

Prof. GIUSEPPE TREBISACCE
Ordinario di Storia della Pedagogia
Facoltà di Lettere e Filosofia,
Università degli Studi della Calabria

Dott. BRUNO IORFIDA
Assessore alla Cultura e Istruzione
del Comune di Mongiana (VV)

Dott. DOMENICO GALATI
Proprietario della Ferdinanda, Stilo (RC)

Dott. VINCENZO SACCA'
Sindaco del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC)

Dott. MAURO D'ACRI
Presidente Regionale della CIA

Dott. NICOLA PALDINO
Presidente della Banca di Credito Cooperativo Mediocrati

MODERA:
Dott.ssa ERMINIA SCALERCIO
Presidente delle Scuole Paritarie Snaily Taverna - Montalto Uff. (CS)

La S.V. è Invitata

Montalto Uffugo (CS) - Chiostro del Municipio - Martedì 26 Luglio 2011 - ore 19:30

TG 3 REGIONE DEL 01/08/2011 EDIZIONE 19.30

Libro Snaily 150° Unità minuto 15.36

27 Ottobre 2011 Diritto di Cronaca

A Montalto Uffugo Sportello AID

Articolo Gazzetta del Sud

Dislessia, sportello aperto a Taverna

Giovedì 27 Ottobre 2011 10:07

Aperto a Taverna di Montalto, nella sede della Scuola dell'infanzia e primaria paritaria Snaily, lo sportello di ascolto dell'Associazione Italiana Dislessia, coordinato da Erminia Scalercio. L'obiettivo prioritario degli sportelli è quello di dare, gratuitamente, informazioni, consulenza. assistenza nell'identificazione di problemi specifici sulle misure educative e didattiche di supporto. Fonte: "Gazzetta del Sud" (chi.buf.)

A Montalto la riunione provinciale dell'AID

Scritto da Redazione
Giovedì 27 Ottobre 2011 13:25



MONTALTO UFFUGO - (Comunicato stampa) Sabato 21 ottobre 2011 a Taverna di Montalto Uffugo (CS) presso lo Sportello di Ascolto dell'Associazione Italiana Dislessia coordinato dalla Dott.ssa Erminia Scalerio

e ubicato presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria Snally, si è tenuta la riunione provinciale dell'AID sezione di Cosenza con sede in Acri, presieduta dall'ing. Carlo Chimento. Lo sportello di Ascolto di Montalto Uffugo insieme agli altri quattro del gruppo di coordinamento provinciale suddivisi in: Alto e Basso Jonio ; Alto Tirreno; Rende-Cosenza e Basso Tirreno rappresentano un valido e qualificato punto di riferimento per tutte le famiglie, docenti e operatori dei comuni della Media Valle del Crati, e degli altri ambiti territoriali di riferimento, che ogni giorno si incontrano e si scontrano con i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'entrata in vigore della Legge n. 170/2010, dei decreti attuativi e delle linee guida sono la base normativa indispensabile ai docenti e alle famiglie per assicurare a tutti gli studenti interessati, un percorso scolastico più sereno e di successo. Il decreto esplicita le indicazioni contenute nella Legge riguardo alle modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici. L'obiettivo prioritario degli sportelli coordinati dalla sede centrale è di dare indicazioni agli utenti a titolo gratuito informazioni, aiuto, consulenza, assistenza nell'identificazione di problemi specifici, sulle misure educative e didattiche di supporto, nonché alle forme di verifica e di valutazione, per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia sino alle Università.

A tutela e nell'interesse di tanti ragazzi che hanno diritto a visibilità, rappresentatività e, soprattutto, pari opportunità rispetto ai loro coetanei è stato istituito a livello nazionale il servizio di helpline legale.

AL DIRETTORE GENERALE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
CALABRIA

ALL'ATP UFF. VII - AMBITO TERRITORIALE DI COSENZA

AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
DI OGNI ORDINE E GRADO
STATALI E PARITARIE
PROVINCIA DI COSENZA

AI DOCENTI REFERENTI PER LA DISLESSIA

ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

LORO SEDI

OGGETTO: COMUNICAZIONE. ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA – SEZ. COSENZA



Con la presente si informano le SS.LL. che sono pervenute a questa sezione provinciale di Cosenza dell'Associazione Italiana Dislessia, con sede in Acri e da me presieduta, numerose segnalazioni da parte delle famiglie, di docenti e operatori che si rapportano quotidianamente con i DSA.

L'entrata in vigore della Legge n. 170/2010, del relativo decreto attuativo e delle linee guida sono la base normativa indispensabile ai docenti, alle famiglie e agli operatori per assicurare a tutti gli studenti interessati, un percorso scolastico sereno e di successo. A tal proposito si rammenta che le Istituzioni Scolastiche hanno l'obbligo, entro 90gg. dall'inizio dell'anno scolastico di redigere, per i ragazzi dislessici, il piano didattico personalizzato finalizzato a

stabilire la didattica più adatta alle loro esigenze. Giungono, a tal proposito, diverse segnalazioni da parte dei genitori, di una certa inerzia da parte delle scuole a predisporre e recepire tale documento, di cui si rimarca la fondamentale importanza, oltre che l'obbligo di legge.

A tutela e nell'interesse di tanti ragazzi che hanno diritto a visibilità, rappresentatività e, soprattutto, pari opportunità rispetto ai loro coetanei, l'AID di Cosenza, considerata la vastità territoriale della provincia, ha istituito alcuni sportelli di ascolto coordinati dalla sede centrale con l'obiettivo di dare, a titolo gratuito, indicazioni agli utenti, informazioni, aiuto, consulenza, assistenza nell'identificazione di problemi specifici, delle misure educative, didattiche e di supporto, delle forme di verifica e di valutazione.

Gli sportelli sono così distribuiti:

Sportello	Sede	Luogo	Referente
SEDE CENTRALE	ACRI	ISTITUTO COMPRENSIVO "V. PADULA"	Presidente Ing. CARLO CHIMENTO
Alto e Basso Jonio	Rossano	Coop. Andromeda Onlus	Dott.ssa Elvira Amico
Cosenza/Rende	Rende	Servizio di Neuropsichiatria Infantile ASP di Cosenza Via Marco Polo snc Quantromiglia di Rende	Dott.ssa Teresa D'Andrea
Alto e Basso Tirreno	in via di istituzione	-	-
entroterra	Montalto Uffugo	Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria "Snailly" Via A. Manzoni - Taverna di Montalto Uffugo	Dr.ssa Erminia Scalercio

Per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di DSA, delle scuole di ogni ordine e grado si informa che a cura dell'Aid nazionale è stato, inoltre, istituito un servizio di assistenza legale che si prefigge di garantire supporto ai ragazzi dislessici che non vedono riconosciuti i diritti sanciti dalla normativa vigente.

Fiducioso in un'ampia e proficua collaborazione di tutti gli attori della scuola, al fine di perseguire il migliore successo formativo per i ragazzi dislessici, si rimanda al sito www.aiditalia.org ed alla relativa sezione dedicata alla provincia di Cosenza, per ogni contatto che dovesse rendersi necessario.

Acri, 15/12/2011

Distinti saluti.

Il Presidente di AID Cosenza

Articolo Convegno 16 Dicembre 2011 “Persone Disabili in Famiglia, a scuola e in società”

SUPPLEMENTI: CalabriaLiving.it | CalabriaTravelling.it

Domani a Taverna presentazione di “Persone Disabili in famiglia, a scuola e in società” il libro di Francesco Fusca

Scritto da [Redazione](#) di 15 dicembre 2011 - 13:34 • Categorizedata come [Cultura,In Primo Piano,Libri](#)



Sarà presentato venerdì 16 dicembre 2011 alle ore 17:30 presso la Sala Conferenze “Paradiso delle Feste” di Taverna di Montalto Uffugo (CS), il libro di Francesco Fusca (Ispettore t. – Dirigente, Ministero I. U. R. – P. I.) “Persone Disabili in famiglia, a scuola e in società” edito da Ferrari. La finalità del volume è quella di tenere alta la tensione sulla problematica /tematica della disabilità si parte dagli alunni, passando per i dirigenti scolastici, i docenti curricolari e per il sostegno, si discute dei compiti degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione e di quelli di assistenza materiale; si critica la violazione tollerata della normativa e le prassi “consolidate” nelle aule, che nonostante siano espressamente vietate, causano disservizi che riecheggiano nel grido di disperazione delle famiglie contro la dis-integrazione scolastica.

Il Convegno, seguito da Cena e Spettacolo di Beneficenza in favore dello Sportello di Ascolto dell’Associazione Italiana Dislessia di Montalto Uffugo è stato promosso dalle Scuole dell’Infanzia e Primaria Paritarie Snaily presiedute dalla Dott. Erminia Scalercio. Parteciperanno tra gli altri: per il Comune di Montalto Uffugo il sindaco avv. Ugo Gravina, l’Assessore all’Istruzione Dott. Eugenio Ingribelli, l’Assessore alle Politiche Sociali avv. Domenico Settino ed il Funzionario responsabile del settore Dott. Pasquale Folino; per l’Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza la Dott.ssa Cleofe Luberto responsabile dell’ U.O. di Riabilitazione dell’ Età Evolutiva e la Dott.ssa Caterina Iannazzo responsabile Centro Aziendale per i Disturbi Specifici d’Apprendimento; per l’Università degli Studi della Calabria il Prof. Cesare Pitto Docente

Ordinario di Antropologia Culturale e Sociologia dell'Educazione ed il Dott. Giovanbattista Trebisacce Ricercatore di Storia della Pedagogia. Interverranno l'editore e giornalista Settimio Ferrari, il presidente provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia ing. Carlo Chimento. Concluderà Francesco Fusca, Ispettore Miur, autore del Saggio.

Domani a Taverna di Montalto presentazione libro di Francesco Fusca

15 dicembre 2011, 11:16 COSENZA

Sarà presentato venerdì 16 dicembre 2011 alle ore 17:30 presso la Sala Conferenze "Paradiso delle Feste" di Taverna di Montalto Uffugo (CS), il libro di **Francesco Fusca** (Ispettore t. – Dirigente, Ministero I. U. R. – P. I.) **"Persone Disabili in famiglia, a scuola e in società"** edito da Ferrari. La finalità del volume è quella di tenere alta la tensione sulla problematica /tematica della disabilità si parte dagli alunni, passando per i dirigenti scolastici, i docenti curricolari e per il sostegno, si discute dei compiti degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di quelli di assistenza materiale; si critica la violazione tollerata della normativa e le prassi "consolidate" nelle aule, che nonostante siano espressamente vietate, causano disservizi che riecheggiano nel grido di disperazione delle famiglie contro la dis-integrazione scolastica. Il Convegno, seguito da Cena e Spettacolo di Beneficenza in favore dello Sportello di Ascolto dell'Associazione Italiana Dislessia di Montalto Uffugo è stato promosso dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snailly presiedute dalla Dott. Erminia Scalercio. Parteciperanno tra gli altri: per il Comune di **Montalto Uffugo** il sindaco avv. Ugo Gravina, l'Assessore all'Istruzione Dott. Eugenio Ingribelli, l'Assessore alle Politiche Sociali avv. Domenico Settino ed il Funzionario responsabile del settore Dott. Pasquale Folino; per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza la Dott.ssa Cleofe Luberto responsabile dell' U.O. di Riabilitazione dell' Età Evolutiva e la Dott.ssa Caterina Iannazzo responsabile Centro Aziendale per i Disturbi Specifici d'Apprendimento; per l'Università degli Studi della Calabria il Prof. Cesare Pitto Docente Ordinario di Antropologia Culturale e Sociologia dell'Educazione ed il Dott. Giovanbattista Trebisacce Ricercatore di Storia della Pedagogia. Interverranno l'editore e giornalista Settimio Ferrari, il presidente provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia ing. Carlo Chimento. Concluderà Francesco Fusca, Ispettore Miur, autore del Saggio.

.....
Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero Reg. Trib. Crotone n° 3 del 20/04/09, ROC n° 18484 del 20/07/09
Editore: Mediaservice Srl, via Napoli 15, Crotone P.IVA: 02775770791
Tel. +39 0962 1901069 Fax +39 0962 1901064

A Montalto Uffugo la presentazione del nuovo libro dell'Ispettore Fusca

Scritto da Redazione

Giovedì 15 Dicembre 2011 16:10



MONTALTO UFFUGO - (Comunicato stampa) Sarà presentato venerdì 16 dicembre 2011 alle ore 17.30 presso la Sala Conferenze "Paradiso delle Feste" di Taverna di Montalto Uffugo (CS), il libro di Francesco Fusca (Ispettore t. – Dirigente, Ministero I. U. R. – P. I.) "Persone Disabili in famiglia, a scuola e in società" edito da Ferrari.

La finalità del volume è quella di tenere alta la tensione sulla problematica /tematica della disabilità sia parte dagli alunni, passando per i dirigenti scolastici, i docenti curricolari e per il sostegno, si discute dei compiti degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e di quelli di assistenza materiale; si critica la violazione tollerata della normativa e le prassi "consolidate" nelle aule, che nonostante siano espressamente vietate, causano disservizi che riecheggiano nel grido di disperazione delle famiglie contro la dis-integrazione scolastica.

Il Convegno, seguito da Cena e Spettacolo di Beneficenza in favore dello Sportello di Ascolto dell'Associazione Italiana Dislessia di Montalto Uffugo è stato promosso dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snally presiedute dalla Dott. Erminia Scalercio. Parteciperanno tra gli altri: per il Comune di Montalto Uffugo il sindaco avv. Ugo Gravina, l'Assessore all'Istruzione Dott. Eugenio Ingrubelli, l'Assessore alle Politiche Sociali avv. Domenico Settino ed il Funzionario responsabile del settore Dott. Pasquale Folino; per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza la Dott.ssa Cleofe Luberto responsabile dell' U.O. di Riabilitazione dell' Età Evolutiva e la Dott.ssa Caterina Iannazzo responsabile Centro Aziendale per i Disturbi Specifici d'Apprendimento; per l'Università degli Studi della Calabria il Prof. Cesare Pitto Docente Ordinario di Antropologia Culturale e Sociologia dell'Educazione ed il Dott. Giovanbattista Trebisacce Ricercatore di Storia della Pedagogia. Interverranno l'editore e giornalista Settimio Ferrari, il presidente provinciale dell'Associazione Italiana Dislessia ing. Carlo Chimento. Concluderà Francesco Fusca, Ispettore Miur, autore del Saggio.



Presentazione del saggio

Persone disabili in famiglia, a scuola e in società

di **FRANCESCO FUSCA**
Ferrari Editore, 2011

VENERDI' 16 DICEMBRE 2011 ORE 17.30
SALA RICEVIMENTI "PARADISO DELLE FESTE"
TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO (CS)

Saluti

Avv. Ugo GRAVINA
Sindaco del Comune di Montalto Uffugo

Dott. Domenico SETTINO
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Montalto Uffugo

Dott. Eugenio INGRIBELLI
Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Montalto Uffugo

Coordina

Dott.ssa Erminia SCALERCIO
Presidente Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snaily

Intervengono

Dr.ssa Cleofe LUBERTO
Responsabile Unità Operativa Riabilitazione Età Evolutiva- Regione Calabria ASP Cosenza

Dr.ssa Caterina IANNAZZO
Responsabile Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile
Centro Aziendale Disturbi Specifici di Apprendimento ASP Cosenza Distretto di Rende

Dott. Pasquale FOLINO
Dirigente delle politiche sociali del Comune di Montalto Uffugo

Prof. Cesare PITTO
Professore Ordinario di antropologia culturale - Università della Calabria, Facoltà di Lettere e Filosofia

Dott. Giovanbattista TREBISACCE
Ricamatore Pedagogia generale - Università della Calabria, Facoltà di Lettere e Filosofia

Ing. Carlo CHIMENTO
Presidente Provinciale Associazione Italiana Dislessia

Conclude

Prof. Francesco FUSCA
Ispettore Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Seguirà "Natale in Famiglia" Cena di Gala con Spettacolo Musicale
a cura degli alunni e del Coro genitori/figli "Fratellini d'Italia"
delle Scuole Snaily e Tombolata di Beneficenza in favore dello Sportello d'Ascolto
dell'Associazione Italiana Dislessia di Montalto Uffugo.



SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIE
Via A. Manzoni - Taverna di Montalto Uffugo (CS)





FERRARI EDITORE EVENTI

PERSONE DISABILI
IN FAMIGLIA, A SCUOLA E IN SOCIETÀ
di Francesco Fusca
Ferrari Editore 2011

Presentazione del saggio

PERSONE DISABILI

IN FAMIGLIA, A SCUOLA E IN SOCIETÀ

di Francesco Fusca

Ferrari Editore 2011

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2011 - ORE 17,30
SALA RICEVIMENTI "PARADISO DELLE FESTE"
TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIE
Via A. Manzoni - Taverna di Montalto Uffugo (CB)



PREMIO NAZIONALE BANDIERA VERDE 2011

Roma, Sala della Protomoteca del Campidoglio 19 Dicembre 2011



Roma, 17 novembre 2011

Alla c.a. del Direttore Scolastico
SCUOLA DELL'INFANZIA
E PRIMARIA "SNAILY"
Via Alessandro Manzoni, 151/A

87040 MONTALTO UFFUGO - (CS)

Prot. 237/11

Oggetto: assegnazione Premio Bandiera Verde Agricoltura 2011

Egregio Direttore,

con la presente, ho il piacere di informarLa, che alla Scuola dell'Infanzia e primaria "Snaily" è stato assegnato il premio Bandiera Verde Agricoltura che la CIA concede ai Comuni, alle aziende agricole e a quanti si distinguono per le loro capacità produttive e per la difesa del territorio e dell'ambiente.

Le invio l'invito per la premiazione Bandiera Verde Agricoltura 2011, che si svolgerà a Roma, presso il Campidoglio, Sala Protomoteca, il giorno 19 dicembre 2011.

Contando di incontrarLa in quella occasione, Le invio cordiali saluti.

Giuseppe Politi
Presidente Confederazione italiana Agricoltori

ALLEGATO: INVITO BVA 2011



Intervista Erminia Scalercio TG 1 del 20 dicembre 2011 ore 8.00 dal min. 20.44



Le nostre foto sul sito Ufficiale del Sindaco Alemanno Roma 19/12/2011



“Alternativa sostenibile” 18 Dicembre 2011 - 20:26 EVENTI –

Letto: 240 volte Premio Cia "Bandiera Verde-Agricoltura 2011"

Domani, lunedì 19 Dicembre 2011, presso la Sala Protomoteca del Campidoglio a Roma saranno assegnate le bandiere verdi. Il premio, giunto alla nona edizione, è promosso dalla Cia - Confederazione italiana agricoltori ed è dedicato alle persone e ai luoghi che rendono speciale nel mondo l'agricoltura italiana

[Il premio "Bandiera Verde-Agricoltura 2011", promosso dalla Cia - Confederazione italiana agricoltori, giunto quest'anno alla sua nona edizione, rivelerà territori, percorsi della qualità, produzioni rare e virtuose, antiche o nuovissime. Le migliori realtà agricole e ambientali del Paese meritevoli di una particolare menzione, oltre a personalità e professionisti che contribuiscono a rendere grande l'agricoltura, e suoi valori, nel mondo.](#)

[La Bandiera Verde è assegnata alle aziende agricole, ai comuni, alle scuole e a tutti quei luoghi in cui c'è qualcosa di veramente speciale e unico da assaggiare, visitare, scoprire e raccontare. Alle oltre cento assegnate dal 2003, quest'anno si aggiungono venti nuove bandiere in tutta Italia, più cinque "premi speciali" che andranno al *Monsignor Giancarlo Maria Bregantini*, ad *Alessandro Di Pietro* per la trasmissione Rai "Occhio alla spesa", ad *Andrea Linares* dell'Ansa, a *Don Armando Zappolini* presidente della C.N.C.A. e a *Roberto De Petro* per la trasmissione di Telenorba "Agrisette".](#)

[I premi assegnati anche ad altri personaggi e luoghi saranno consegnati durante la cerimonia che si svolgerà domani, lunedì 19 Dicembre 2011, a Roma presso la Sala Protomoteca del Campidoglio, con inizio alle ore 10.30. Alle ore 12 è previsto l'intervento del Sindaco Di Roma](#)

[Gianni Alemanno che sottoscriverà il documento "La Carta di Matera" proposto dalla Cia per un futuro con più agricoltura.](#)

[Per maggiori info visitate il sito \[www.cia.it\]\(http://www.cia.it\)](#)



[Home Page](#) | Sei in [Speciale COL](#) | [Articoli](#)

Montalto Uffugo: Premio Bandiera verde sull'Agricoltura 2011



23 / 12 / 2011

Nella nostra terra non si parla solo di cronaca o di degrado ambientale, infatti la Confederazione italiana agricoltori ha assegnato alle aziende agricole di Montalto Uffugo, facendo riferimento anche al territorio limitrofe, il premio Bandiera verde dell'Agricoltura 2011.

Il riconoscimento va ai comuni, alle scuole e a tutti quei luoghi in cui c'è qualcosa di veramente speciale e unico da assaggiare, visitare, scoprire e

raccontare, rilevando territori, percorsi della qualità, produzioni e coltivazioni di prodotti rari e virtuosi dai più antichi, a quelli poco conosciuti. I cinque "premi speciali" sono stati assegnati al Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, ad Alessandro Di Pietro per la trasmissione Rai "Occhio alla spesa", ad Andrea Linares dell'Ansa, a Don Armando Zappolini presidente della C.N.C.A. e a Roberto De Petro per la trasmissione di Telenorba "Agrisette".

Quest'anno si sono aggiunte venti nuove bandiere in tutta Italia tra queste, per la sezione scuole quella delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snail di Montalto Uffugo (CS) per la tematica, la valorizzazione della cultura, usi e costumi del territorio calabrese emersa nella pubblicazione "Di Madre ce n'è una sola. I 150 anni dell'Italia unita raccontati dai piccoli

patrioti".

La premiazione dei bambini è stata trasmessa sul TG1 Rai Nazionale del 20/12/2011 edizione delle ore 8.00. Erano presenti il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria Dott. Francesco Mercurio, il Presidente Regionale della CIA Dott. Mauro D'Acri e l'Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Montalto Uffugo Dott. Eugenio Ingrubelli e Don Ciotti.

www.montaltouffugobox.it

[Home](#) » [Notizie](#) » [La notizia del giorno](#)

La Scuola dell'infanzia, primaria e paritaria Snaily ha vinto il Premio Nazionale Bandiera Verde 2011

Giovedì 22 Dicembre 2011 15:27



L'ambito riconoscimento è stato consegnato lunedì 19 dicembre ore 10.30 nella Sala Protomoteca del Campidoglio a Roma.

"Il premio "Bandiera Verde-Agricoltura 2011", promosso dalla Cia - Confederazione italiana agricoltori, giunto quest'anno alla sua nona edizione, ha rivelato territori, percorsi della qualità, produzioni rare e virtuose, antiche o nuovissime. Le migliori realtà agricole e ambientali del Paese meritevoli di una particolare menzione, oltre a personalità e professionisti che contribuiscono a rendere grande l'agricoltura, e suoi valori, nel mondo.

La Bandiera Verde è assegnata alle aziende agricole, ai comuni, alle scuole e a tutti quei luoghi in cui c'è qualcosa di veramente speciale e unico da assaggiare, visitare, scoprire e raccontare. I cinque "premi speciali" sono stati assegnati al Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, ad Alessandro Di Pietro per la trasmissione Rai "Occhio alla spesa", ad Andrea Linares dell'Ansa, a Don Armando Zappolini presidente della C. N.C.A. e a Roberto De Petro per la trasmissione di Telenorba "Agrisette"

Alle oltre cento assegnate dal 2003, quest'anno si sono aggiunte venti nuove bandiere in tutta Italia tra esse, per la sezione scuole quella delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snaily di Montalto Uffugo (CS) per la tematica, la valorizzazione della cultura, usi e costumi del territorio calabrese emersa nella pubblicazione "Di Madre ce n'è una sola. I 150 anni dell'Italia unita raccontati dai piccoli patrioti"

L'intervista della sottoscritta e la premiazione dei bambini è stata trasmessa sul TG1 Rai Nazionale del 20/12/2011 edizione delle ore 8.00 da minuto 20.44 Erano con noi il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria Dott. Francesco Mercurio, il Presidente Regionale della CIA Dott. Mauro D'Acri e l'Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Montalto Uffugo Dott. Eugenio Ingribelli Ha consegnato il Premio Don Ciotti.



Calabria: premio "Bandiera Verde-Agricoltura 2011" a scuola di Montalto Uffugo

Giovedì 22 Dicembre 2011 12:09

Il premio "Bandiera Verde-Agricoltura 2011", promosso dalla Cia - Confederazione italiana agricoltori, giunto quest'anno alla sua nona edizione, ha rivelato territori, percorsi della qualità, produzioni rare e virtuose, antiche o nuovissime. Le migliori realtà agricole e ambientali del Paese meritevoli di una particolare menzione, oltre a personalità e professionisti che contribuiscono a rendere grande l'agricoltura, e suoi valori, nel mondo. La Bandiera Verde è assegnata alle aziende agricole, ai comuni, alle scuole e a tutti quei luoghi in cui c'è qualcosa di veramente speciale e unico da assaggiare, visitare, scoprire e raccontare. I cinque "premi speciali" sono stati assegnati al Monsignor Giancarlo Maria Bregantini, ad Alessandro Di Pietro per la trasmissione Rai "Occhio alla spesa", ad Andrea Linares dell'Ansa, a Don Armando Zappolini presidente della C.N.C.A. e a Roberto De Petro per la trasmissione di Telenorba "Agrisette". Alle oltre cento assegnate dal 2003, quest'anno si sono aggiunte venti nuove bandiere in tutta Italia tra queste, per la sezione scuole quella delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snail di Montalto Uffugo (CS) per la tematica, la valorizzazione della cultura, usi e costumi del territorio calabrese emersa nella pubblicazione "Di Madre ce n'è una sola. I 150 anni dell'Italia unita raccontati dai piccoli patrioti". La premiazione dei bambini è stata trasmessa sul TG1 Rai Nazionale del 20/12/2011 edizione delle ore 8.00. Erano presenti il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria Dott. Francesco Mercurio, il Presidente Regionale della CIA Dott. Mauro D'Acri e l'Assessore alla Cultura e Istruzione del

Comune di Montalto Uffugo Dott. Eugenio Ingribelli. Ha consegnato il Premio Don Ciotti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica
Ufficio X

Roma, 5 gennaio 2012

Gent.ma dott.ssa Erminia Scalercio
Scuole dell'infanzia e primaria paritarie SNAILY
Via Alessandro Manzoni 151/A
87040 Montalto Uffugo (Cosenza)

Con molto piacere ho letto la pubblicazione manoscritta dagli alunni della Sua scuola "Di madre ce n'è una sola" I 150 anni dell'Italia unita raccontati dai piccoli patrioti.

E' un lavoro pregevole, ricco di informazioni, illustrazioni e soprattutto di rielaborazioni svolte dai piccoli alunni delle scuole.

E' evidenziata la partecipazione corale di tutte le componenti della scuola "comunità educante". Sicuramente per tutti è stata una bella esperienza.

Si ricava l'immagine di una scuola che appassiona, che non solo insegna e racconta la storia, ma la fa rivivere, valorizzando anche le esperienze degli anziani.

Capire la storia, capire le vere cause degli eventi e le vere motivazioni di scelte operate nel passato è fondamentale per capire il presente.

Come responsabile del settore delle scuole non statali sono orgogliosa del lavoro svolto da una scuola paritaria e soprattutto da una scuola del Sud.

Sono siciliana e quindi anch'io appartengo al Regno delle Due Sicilie.

Rinnovo le mie congratulazioni a Lei e a tutta la Scuola Snaily ed auguro un felice 2012 di ulteriore crescita a tutte le componenti scolastiche.

Il dirigente
Maria Grazia Buscema



MONTALTO UFFUGO - (Comunicato stampa) Le Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritaria Snaily di Taverna di Montalto Uffugo dirette da Erminia Scalerchio

con il progetto "Infanzia in movimento" promuovono lo Sport a scuola ed il suo valore altamente educativo con lo scopo di abituare i futuri cittadini, sin dalla primissima infanzia al rispetto delle regole del gioco, quali regole di convivenza civile.

La scuola, sottolinea la Scalerchio, è la naturale officina dello sport in quanto qui si vivono l'affiatamento, la comprensione, l'intuito, l'emulazione, lo spirito di corpo, essenziali requisiti sportivi e questo va dal nido sino alle università. L'esperienza sportiva inizia con la conoscenza di tanti sport, per approdare ad una vocazione, alle forme di volontariato, numerose e differenziate, da esso offerte.

L'educazione è questione di rete e questo spiega la presenza nel nostro progetto di partner quali la Cia, la A.Pro.Zoo, le altre agenzie socio-educative-sportive: A.S. Taverna calcio, New World Karate, A.S. Pallavolo Taverna, la squadra cittadina di Football americano Sauk Wolves, passando attraverso il ritmo della musica e della danza dell'A.S. Dirty Dancing. Questa competizione fra soggetti differenti, e spesso distanti, che sono disposti alla sfida, è essa stessa educazione con la finalità di rendere il futuro delle giovani generazioni migliore. L'educazione è un mercato in cui o si trovano alleati affidabili e vincenti, o si è condannati al fallimento.

Il Progetto sarà presentato con il Concerto "Allegro con moto" e la conferenza stampa che si svolgeranno presso la Sala De Cardona del Centro Direzionale della Banca di Credito Cooperativo Mediocrati in Rende (CS), Sabato 16 Giugno 2012 alle ore 16.30.

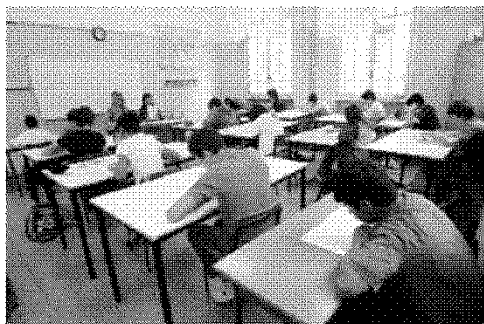
"Educare attraverso lo Sport, la Musica e la Danza per orientare, per tirare fuori il meglio di noi, in questa modernità, come individui e come collettivo; come singoli e come comunità; come parti e come tutto. Decifrare i suoni, le voci che vengono da ogni dove nel frastuono delle ore e dei giorni, non è affatto facile. Riconoscere tra mille voci accattivanti quella che salva, mentre innumerevoli mercenari, grandi comunicatori e affabulatori, fanno di tutto per corrompere il suono della giovinezza e barattarlo con performance da giocolieri, non è cosa semplice...."

Il progetto "Infanzia in movimento" mira ad educare allo sport, alla nutrizione equilibrata, al rispetto delle regole attraverso il gioco ed il movimento con attività sportive per tutta la famiglia il 23 giugno 2012 dalle ore 10.00 e fino a tarda serata, presso il Centro Sportivo San Francesco di Pianette di Montalto Uffugo (CS), alla presenza di un atleta nazionale della Federazione Italiana Atletica Leggera, sarà possibile cimentarsi in percorsi ad ostacoli, partite di pallavolo, calcio, football americano, dimostrazioni di karate con un finale alleggerito dalle danze di

Scuola, a Montalto Uffugo il progetto "Infanzia in movimento"

Scritto da Redazione di 24/06/2012 - 16:08 • Categorizzata come Cosenza, In Primo Piano, Salute & Sanità, Scuola ed Università, Sport

Iniziativa importante e significativa a Montalto Uffugo, centro della provincia cosentina. Qui, le Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritaria Snaily dirette da Erminia Scalercio con il progetto **"Infanzia in movimento"** promuovono lo Sport a scuola e il suo valore altamente educativo con lo scopo di abituare i futuri cittadini, sin dalla primissima infanzia al rispetto delle regole del gioco, quali regole di convivenza civile. La manifestazione si è svolta a Montalto Uffugo. "La scuola – ha affermato la Scalercio – è la naturale officina dello sport in quanto qui si vivono l'affiatamento, la comprensione, l'intuito, l'emulazione, lo spirito di corpo, essenziali requisiti sportivi e questo va dal nido sino alle università".



"L'educazione è questione di rete e questo spiega la nostra presenza in questo progetto – ha dichiarato il presidente regionale Cia Mauro D'Acri –; questa competizione fra soggetti differenti, e spesso distanti, che sono disposti alla sfida, è essa stessa educazione con la finalità di rendere il futuro delle giovani generazioni migliore. L'educazione è un mercato in cui o si trovano alleati affidabili e vincenti, o si è condannati al fallimento".



Cia Calabria: presentato a Montalto il progetto "Infanzia in movimento"

23 GIUGNO 2012, 21:01 | CALABRIA SPORT

Le Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritaria Snaily di Taverna di **Montalto Uffugo** dirette da Erminia Scalercio con il progetto "Infanzia in movimento" promuovono lo Sport a scuola ed il suo valore altamente educativo con lo scopo di abituare i futuri cittadini, sin dalla primissima infanzia al rispetto delle regole del gioco, quali regole di convivenza civile. La manifestazione si è svolta a Montalto Uffugo. "La scuola – ha affermato la Scalercio - è la naturale officina dello sport in quanto qui si vivono l'affiatamento, la comprensione, l'intuito, l'emulazione, lo spirito di corpo, essenziali requisiti sportivi e questo va dal nido sino alle università".

L'esperienza sportiva inizia con la conoscenza di tanti sport, per approdare ad una vocazione, alle forme di volontariato, numerose e differenziate, da esso offerte. "L'educazione è questione di rete e questo spiega la nostra presenza in questo progetto – ha dichiarato il **Presidente regionale CIA Mauro D'Acri** - questa competizione fra soggetti differenti, e spesso distanti, che sono disposti alla sfida, è essa stessa educazione con la finalità di rendere il futuro delle giovani generazioni migliore. L'educazione è un mercato in cui o si trovano alleati affidabili e vincenti, o si è condannati al fallimento". Educare attraverso lo Sport, la Musica e la Danza per orientare, per tirare fuori il meglio di noi, in questa modernità, come individui e come collettivo; come singoli e come comunità; come parti e come tutto. Decifrare i suoni, le voci che vengono da ogni dove nel frastuono delle ore e dei giorni, non è affatto facile.

Il progetto "Infanzia in movimento" mira ad educare allo sport, alla nutrizione equilibrata, al rispetto delle regole attraverso il gioco ed il movimento con attività sportive per tutta la famiglia. Presso il Centro Sportivo San Francesco di Pianette di Montalto Uffugo (CS), alla presenza di un atleta nazionale della Federazione Italiana Atletica Leggera, è stato possibile cimentarsi in **percorsi ad ostacoli, partite di pallavolo, calcio, football americano**, dimostrazioni di karate con un finale alleggerito dalle danze di gruppo... oppure mettersi alla prova nei giochi semplici di una volta, dalla corsa con i sacchi, tiro alla fune per far tornare bambini gli adulti e



ore 15,30
Palazzo Miceli
 Convegno / Incontro
Il rito delle valle: percorsi di educazione interculturale
 saluti:
 avv. Ferruccio MARIANI Sindaco di Mongrassano
 intervengono:
 dott. Antonio GATTABRIA Etnomusicologo
 prof. Cesare PITTO Professore ordinario antropologia culturale UNICAL
 dott.ssa Erminia SCALERCIO Presidente Scuole Paritarie Snailly di Montalto Uffugo
 dott. Mauro D'ACRI Presidente regionale CIA
 prof. Franco MURANO Dirigente IC Mongrassano
 prof. Francesco FUSCA Dirigente ufficio scolastico regionale ATP di Cosenza

...a seguire: Vala per le vie del Centro Storico

la Vala a Mongrassano

"lu luni muzzu"

11 febbraio 2013

in collaborazione con le associazioni,
 i gruppi spontanei del territorio, l'IC di Mongrassano



COMUNE DI MONGRASSANO










Festa carnevale "La Vala a Mongrassano"

4 FEBBRAIO 2013, 09:45 COSENZA ATTUALITÀ



“Il rinnovo delle tradizioni che si fa occasione di incontro e strumento di scambio interculturale!”

E' questo, in poche battute, il senso della manifestazione che l'amministrazione comunale **Mongrassanese** ha organizzato in occasione delle festività legate al carnevale, e che colorerà le vie del

centro storico il prossimo 11 febbraio. **Balli, canti e tradizioni della cultura arbereshe e calabrese**, ai quali si aggiungerà un momento di riflessione e di approfondimento costituito da un convegno nel quale, esperti relatori, tratteranno il tema dello scambio culturale. L'evento, oltre a rinnovare l'ormai tradizionale rapporto collaborativo tra l'amministrazione comunale e le associazioni/gruppi spontanei del territorio (da considerarsi parte attiva dell'organizzazione stessa), coinvolge anche il mondo dell'istruzione, interessando nello specifico, l'Istituto Comprensivo di Mongrassano nonché **la Scuola Paritaria Snaily di Montalto Uffugo**.

Un coinvolgimento, quello degli istituti scolastici, che diventa non solo un modo atto a diffondere tra le nuove generazioni l'amore per le tradizioni, ma anche e soprattutto uno strumento capace di favorire la conoscenza reciproca tra culture diverse -nella fattispecie quella calabrese e quella arbereshe- e quindi l'insinuarsi di un più vivo spirito di tolleranza.

Quale occasione migliore per realizzare tali obiettivi quindi, se non quella del Carnevale, che nella cultura arbereshe oltre a rappresentare uno dei momenti più salienti del cosiddetto "ciclo dell'anno", costituisce la festa più rappresentativa della comunità. La tradizione coreutico-canora della "Vala" -che fa da sfondo alla manifestazione prossima- è da considerarsi infatti la "regina" dei festeggiamenti carnevaleschi arbereshe.

Tali festeggiamenti, pur facendosi più vivi negli ultimi tre giorni del carnevale, iniziano in realtà ben un mese prima, contribuendo così a creare un'atmosfera di allegria, che diviene occasione di riposo dalle fatiche del lavoro quotidiano e di condivisione dei propri averi. La "Vala"- costituita da donne e uomini vestiti con

L'Aiuola Va a Scuola

Percorsi di Educazione Alimentare ed Ambientale



WWW.LIONETTI.IT

Venerdì 11 Aprile ore 17.00

Scuole dell'Infanzia e Primaria Paritarie Snaily
Via A. Manzoni 151/A - Taverna di Montalto Uffugo (CS)

Interverranno :

**Dott.ssa Rosanna Labonia e
Dott.ssa Fiorella Falcone**

(U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione Asp Cosenza)

Dott. Mauro D'Acri

(Presidente Cia Calabria)

Dott.ssa Emilia Federico

(Dirigente Scolastico IC Castrolibero)

Dott.ssa Maria Franca Faragasso

(Dirigente Scolastico IC Montalto Uffugo Scalo)

Modera :

Dott.ssa Erminia Scalercio

(Presidente Scuole Paritarie Snaily)



**SPLENDIDI e
SPLENDENTI**
LA CONVENIENZA È DI CASA.

il Quotidiano

della Calabria

Cosenza e provincia

**SPLENDIDI e
SPLENDENTI**
LA CONVENIENZA È DI CASA.

ANNO 20 - N. 102 - € 1,20

 Direzione e Redazione: via Rossini 2/A - 87040 Castrolibero (Cosenza) Amministrazione: via Rossini 2, Castrolibero (Cg)
 Telefono (0984) 854042 - Fax (0984) 853893 - Poste Italiane spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 208 legge 662/96 - DCO/DC-CS/167/2003 Valida dal 07/04/2003

Domenica 13 aprile 2014

MONTALTO Parte a Taverna il progetto "L'aiuola va a scuola"

Piccoli agricoltori crescono

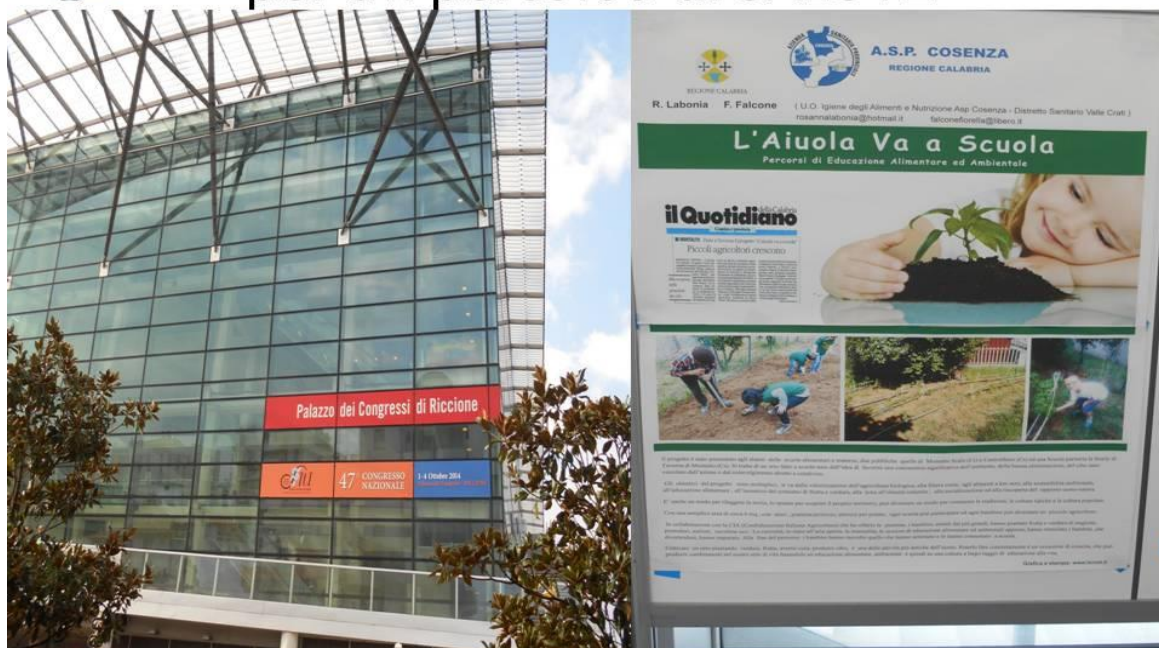
MONTALTO UFFUGO - "L'Aiuola Va a Scuola". È questo il titolo del progetto scolastico presentato a Taverna di Montalto Uffugo, presso le Scuole Paritarie dell'Infanzia e Primaria "Snailly". Alla base del percorso progettuale dell'Istituto della "Snailly", la conoscenza degli alimenti, la provenienza e le proprietà nutritive, ed anche le abitudini alimentari dei bambini ed il consumo di cibi bio, tematiche importanti alle quali far accostare i bimbi significa non solo informarli ma anche formarli. Il progetto multidisciplinare di Percorsi di Educazione Alimentare ed Ambientale, già premio nazionale Bandiera Verde 2011, è un'iniziativa organizzata e promossa dalle responsabili dell'Unità Operativa di Igiene degli Alimenti dell'Asp di Cosenza, dottoressa Rosanna Labonia e dottoressa Fiorella Falcone, e dalla Confederazione Italiana Agricoltori, presieduta da Mauro D'Acri. Ed ancora, promotori dell'iniziativa anche l'Istituto Comprensivo Statale di Castrolibero, diretto da Emilia Federico, e l'Istituto Comprensivo Statale di Montalto Scalo, guidato dalla dirigente scolastica, Maria Franca Faragasso. Attraverso il progetto "L'Aiuola Va a Scuola" gli alunni, seguendo le diverse fasi della semina, della raccolta, daranno vita, nei giardini dell'Istituto Snailly, ad una vera e propria aiuola che vivrà tutto l'anno, in equilibrio tra i tempi e le esigenze della didattica e i ritmi biologici delle piante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla scoperta delle proprietà dei cibi



ASP e Scuole per un percorso di SALUTE



Notizie

www.istruzione.calabria.it

per la Stampa



COMUNICATO STAMPA

LA SCUOLA PER EXPO 2015, TUTTI I VINCITORI

Per l'alto impatto educativo delle tematiche di Expo 2015, *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*, il MIUR ha stipulato un protocollo con il Commissario del Padiglione Italia- Vivaio giovani ed ha promosso il concorso nazionale **"la Scuola per Expo 2015"** rivolto alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e finalizzato allo sviluppo da parte di docenti e studenti di idee e percorsi didattici sui temi dell'alimentazione e delle risorse ambientali con l'utilizzo di tecnologie digitali. Una commissione, presieduta dal direttore Generale dell'U.S.R. Diego Bouchè, ha selezionato le scuole calabresi vincitrici che stanno presentando la loro proposta progettuale in uno spazio dedicato di Padiglione Italia di Expo 2015 secondo un programma consultabile sul sito www.vivaio scuole.it.

Per congratularsi con le istituzioni scolastiche che testimonieranno a Milano l'impegno e i valori della Scuola calabrese, il Direttore generale Diego Bouchè martedì 16 p.v. alle ore 12.00 incontrerà a Catanzaro Lido nella sala convegni dell'I.I.S. Fermi in viale Crotone, studenti, professori, dirigenti scolastici e genitori. Durante l'iniziativa il Direttore Bouchè consegnerà agli studenti ed alle scuole vincitrici premi ed attestati di merito.

Saranno presenti alla premiazione il Dirigente Generale dell'Assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali – Istruzione e Cultura, dott. Pasquale Anastasi e l'ing. Giovanni Soda della Regione Calabria.

LA STAMPA E' INVITATA A PARTECIPARE

Scuole Premiate

Come progetti di Eccellenza risultano vincitori:

SCUOLA Paritaria SNAILY Montalto Uffugo
IC CALOPRESE SCALEA -COSENZA
IC VIA CUTURA – NOCERA TERINESE -CZ
IC "O LAZZARINO" GALLICO "BOCCIONI" – R.C.
IC 2 SCOPELLITI - GREEN DI ROSARNO- RC
Liceo Scientifico Metastasio SCALEA -CS
IIS.Liceo Vincenzo Gravina –KR con ITI Chimico Donegani
IIS. Einaudi di PALMI –R.C.
IC II DI ROSSANO- MONACHELLE- CS
IIS. Diamante – CS con I. Agrario di Scigliano e I. P.S.I.A di S. Agata d'Esaro

NUTRILANDIA & L'AIUOLA VA A SCUOLA



Consiglio regionale della Calabria



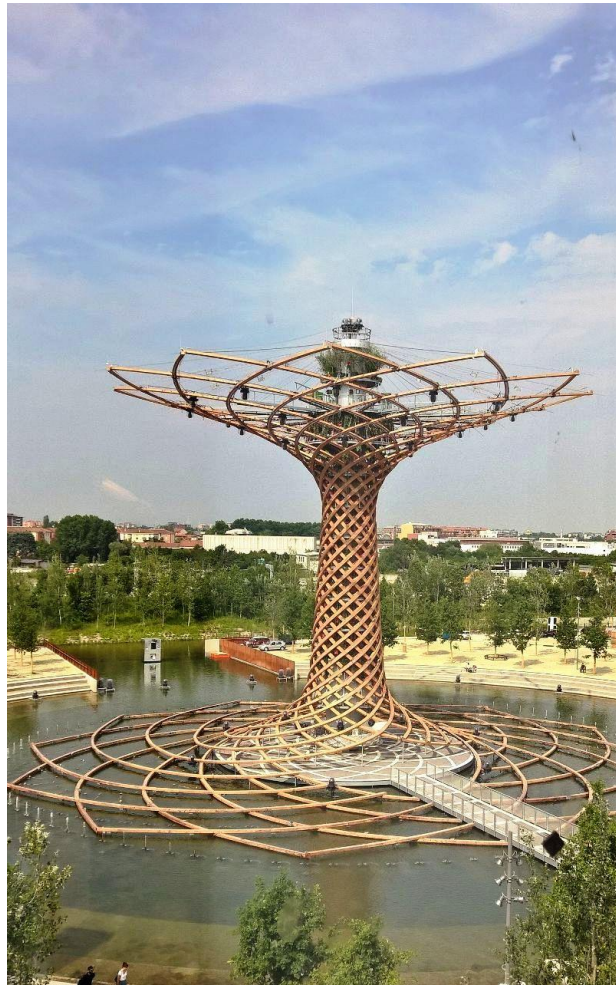
18 GIUGNO 2015 ore 15:00
Vivaio Scuola - Palazzo ITALIA
MILANO



SCUOLE PARITARIE SNAILY - MONTALTO UFFUGO - COSENZA - ITALY

www.snaily.it

info@snaily.it



■ MONTALTO Sorride la Paritaria Nutralandia all'Expo Alunni della Snaily ancora protagonisti

MONTALTO - Gli alunni della Scuola Paritaria "Snaily" di Montalto Uffugo sono stati ricevuti presso Palazzo Italia dell'Expo di Milano, nello spazio dedicato al Vivaio Scuole. Un'importante esperienza per questi piccoli studenti, i quali, accompagnati dalla dirigente Erminia Scalercio, dai genitori, dalle dottoresse Rosanna Labonia e Fiorella Falcone della Asp di Cosenza, dall'assessore all'Istruzione del Comune di Montalto, Emilio D'Acri, hanno presentato il progetto con il quale sono stati designati "Eccellenza calabrese", dal titolo "Nutralandia e l'aiuola va a



Alunni e docenti a Milano

Ricevuti
nello spazio
vivaio scuole

scuola". «Questi alunni - ha commentato D'Acri - hanno raggiunto un risultato importante mettendo in campo un progetto valido. Con un lavoro di anni si sono guadagnati una vetrina mondiale quale quella dell'Expo. Questo è un orgoglio per la nostra comunità in quanto è venuto fuori ciò che di positivo con un attività di qualità

il nostro territorio ha offerto». Ed ancora, alla presenza degli altri intervenuti, quali il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, la vicepresidente nazionale, Cinzia Pagni, e il vice presidente Provinciale di Cosenza, Mario Grillo, ed il consigliere regionale Mauro D'Acri in rappresentanza della Regione Calabria, l'assessore alla Cultura di Montalto ha concluso: «I miei più vivi complimenti vanno a tutto lo staff della scuola "Snaily" e alla loro guida, la preside Scalercio, nonché alle dottoresse dell'Asp per la professionalità che hanno dimostrato, ma soprattutto ai

bambini che sono stati i veri protagonisti di quest'iniziativa. Ho consegnato una targa in segno di riconoscenza per quanto fatto che testimonia l'importanza e la vicinanza che l'amministrazione comunale ed il sindaco Caracciolo dà alla scuola ed agli studenti».

G.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18 GIUGNO 2015 ore 15:00
Vivaio Scuola - Palazzo ITALIA
MILANO

ITALIA 15.00

SCUOLE PARITARIE SNAILY - MONTALTO UFFUGO - COSENZA - ITALY

NUTRILANDIA E L'AIUOLA VA A SCUOLA

SCUOLE PARITARIE SNAILY DI TAVERNA DI MONTALTO UFFUGO (CS)

Il Progetto "Nutralandia e l'aiuola va a scuola" costituisce una significativa occasione di crescita...

aiuola • asp cosenza •
calabria • dieta mediterranea
• frutta • miur • orto
scolastico • podolica • snaily
scuole • verdura